



Firmato digitalmente da
MONTUOLO FRANCESCO
C=IT
O=MLK DELIVERIES SPA

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE **2024**



MLK DELIVERIES S.P.A.

INDICE

GENERALE



1. RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2024



2. BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

RELAZIONE SULLA **GESTIONE**

AL 31 DICEMBRE **2024**



1 RELAZIONE SULLA **GESTIONE**

AL 31 DICEMBRE **2024**

Contenuti

1. PREMESSA

2. ASSETTO SOCIETARIO E ORGANIZZATIVO

3. CONTESTO MACROECONOMICO

4. ANDAMENTO ECONOMICO, FINANZIARIO E PATRIMONIALE

4.1 ANDAMENTO ECONOMICO DEL PERIODO

4.2 ANDAMENTO FINANZIARIO E PATRIMONIALE DEL PERIODO

5. GESTIONE DEI RISCHI

6. PROCEDIMENTI IN CORSO E PRINCIPALI RAPPORTI CON LE AUTORITA'

7. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

8. ALTRE INFORMAZIONI

PREMESSA

MLK Deliveries S.p.A. è una società per azioni con sede legale in Roma, Viale Europa, 175, partecipata per il 100% da Poste Italiane S.p.A.

La Società svolge attività di servizi di consegna *last mile* sul territorio nazionale tramite una *customer journey smart* ed interattiva per coloro che, usufruendo dell'offerta e-commerce, effettuano acquisti online.

Il modello di business si fonda su una intelligenza artificiale innovativa, che è in grado di organizzare le missioni nel rispetto delle scelte effettuate dal destinatario in termini di data e fascia oraria di consegna.

Il target di mercato è essenzialmente quello degli operatori dell'e-commerce ai quali vengono offerti servizi di delivery innovativi e tecnologicamente evoluti, quali:

- *Schedule Delivery*: permette al cliente di personalizzare la fase di consegna, consentendogli di scegliere data e ora di ricezione;
- *Same Day*: offre al destinatario finale la possibilità di ricevere la spedizione lo stesso giorno in cui viene effettuato l'acquisto;
- *Servizi di tracciatura*: consentono al cliente di seguire tutti gli stati di avanzamento relativi alla propria spedizione;
- *Sunday delivery*: permette al cliente di attivare una consegna dedicata per la giornata della domenica in determinate città.

Si evidenzia che sono stati applicati arrotondamenti ai numeri esposti in milioni di euro con la conseguenza che la somma degli importi arrotondati non in tutti i casi coincide con il totale arrotondato.

ASSETTO SOCIETARIO E ORGANIZZATIVO

2.1 AZIONARIATO

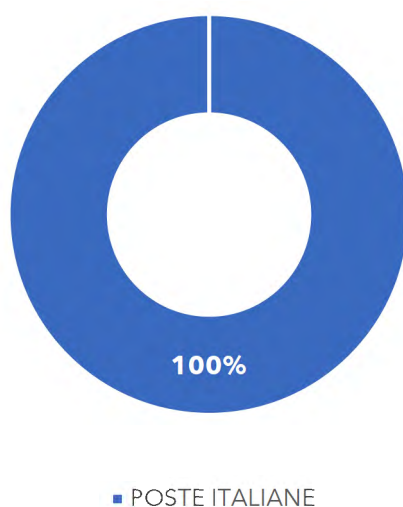
MLK Deliveries S.p.A. nasce dalla collaborazione tra Poste Italiane S.p.A. e la *start up* tecnologica Milkman S.p.A., specializzata nella gestione della logistica di “ultimo miglio” attraverso servizi evoluti di consegna. In particolare, in data 24 aprile 2020, Poste Italiane S.p.A. ha sottoscritto un aumento di capitale per 15 milioni di euro nella società MLK Deliveries S.p.A., acquisendone la partecipazione del 70%.

In data 29 giugno 2023, Poste Italiane ha comunicato a Milkman S.p.A. di voler esercitare l'opzione di acquisto sulle azioni detenute da quest'ultima in MLK Deliveries S.p.A., pari a circa il restante 30% del capitale sociale di MLK stessa.

Sulla base dei criteri concordati originariamente negli accordi contrattuali sottoscritti nel 2020, il prezzo di esercizio dell'opzione è stato definito in 19,6 milioni di euro.

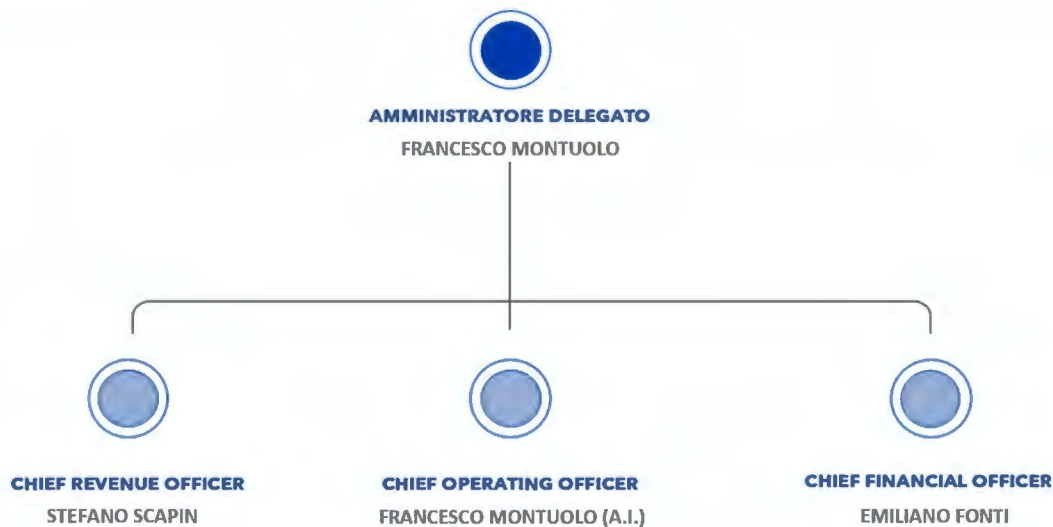
A seguito del trasferimento della Partecipazione Milkman, formalizzato con atto notarile il 18 luglio 2023, Poste Italiane ha acquisito il controllo totalitario di MLK.

AZIONARIATO MLK DELIVERIES S.P.A



2.2 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'organizzazione di MLK Deliveries S.p.A. prevede tre diverse funzioni a diretto riporto dell'Amministratore Delegato così articolate:



Le funzioni **Chief Operating Officer** e **Chief Revenue Officer** operano al fine di garantire lo sviluppo e l'eccellenza operativa delle attività di assistenza clienti e delle lavorazioni di back office in ottica di miglioramento continuo della *customer experience*, offrendo inoltre un supporto specialistico alle strutture commerciali ed operative di Poste Italiane.

Il ruolo di **Chief Operating Officer** è stato affidato *ad interim* all'Amministratore Delegato di MLK in seguito all'acquisizione totalitaria di MLK da parte di Poste Italiane. La funzione **Chief Operating Officer** è sub-articolata nelle funzioni Network e Operations:

- la funzione **Network** ha come principali responsabilità quelle di assicurare, in raccordo con le competenti funzioni della Capogruppo, lo sviluppo del network e, in raccordo con la funzione Operations, il coordinamento delle strutture operative territoriali, nonché il monitoraggio dei costi di servizi operativi, di distribuzione e *handling* sulle filiali e la progettazione degli impianti di smistamento delle unità produttive, curandone la relativa implementazione, manutenzione ed evoluzione;
- la funzione **Operations** ha come responsabilità principali quelle di garantire, nel rispetto delle politiche e delle linee guida definite e in raccordo con la funzione Network, la pianificazione e la gestione efficace ed efficiente delle *operation*, assicurando il rispetto dei livelli di servizio contrattualmente previsti e la risoluzione tempestiva di eventuali criticità, nonché l'analisi e l'ingegnerizzazione dei processi operativi e di sede, in ottica di miglioramento continuo, assicurando la stesura delle relative procedure e la loro efficace divulgazione.

2.3 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Il modello di Governance della Società prevede una struttura gerarchica che coinvolge diversi attori e al cui vertice è posta l'Assemblea dei Soci, che si riunisce di norma una volta all'anno per l'approvazione del Bilancio ed è l'organo collegiale deliberativo interno alla Società.

La responsabilità di gestione è affidata al Consiglio di amministrazione al quale viene affiancato il Collegio Sindacale responsabile per le funzioni di vigilanza.

Consiglio di Amministrazione ¹

Presidente
Fabrizio Cava

Amministratore Delegato
Francesco Montuolo

Consiglieri
Michele Scarpelli
Lucia Benigni
Caterina Di Monaco

Collegio Sindacale ²

Presidente
Giacomo Alberto Bermone

Sindaci effettivi
Matteo Abbadini
Annamaria Esposito

Sindaci supplenti
Stefano Dell'Atti
Angelica Mola

Organismo di Vigilanza ³

Presidente
Tania Enza Cassandro

Componenti
Michele Ferreri
Valter Vasselli

Società di revisione ⁴

Deloitte&Touche S.p.A.



1. Il **Consiglio di Amministrazione** gestisce la Società in conformità alla legge e allo Statuto secondo il principio collegiale maggioritario ed è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con l'eccezione di quelli riservati dalla legge e dallo Statuto ai Soci. Il Consiglio di Amministrazione, in carica a partire dal 19 luglio 2023 si compone di cinque membri.

2. Il **Collegio Sindacale**, nominato dall'Assemblea dei Soci, vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto Sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, con particolare attenzione verso l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento, oltre ad esercitare funzioni di controllo sulla gestione. Il Collegio Sindacale di MLK Deliveries S.p.A è composto da cinque membri, di cui tre membri effettivi e due supplenti.

3. In data 3 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di MLK Deliveries S.p.A. ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001" e, nella stessa seduta, ha deliberato la nomina dei membri dell'**Organismo di Vigilanza** composto da un Presidente esterno, un componente esterno e un componente interno al Gruppo Poste; si segnala che i membri indicati nel prospetto soprastante sono stati nominati nel CDA del 25 Giugno 2024.

4. La **Revisione legale dei conti** è stata affidata per il triennio 2023/2025 alla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

CONTESTO ORGANIZZATIVO

3.1 MODELLO DI BUSINESS

La Società svolge attività di servizi di consegna *last mile* sul territorio nazionale attraverso una *customer journey* *smart* ed interattiva per coloro che, usufruendo dell'offerta e-commerce, effettuano acquisti online.

Grazie alla tecnologia, il destinatario è aggiornato in tempo reale su quanto viene pianificato e quanto viene eseguito.

Nei primi due mesi del 2024, MLK Deliveries S.p.A. ha svolto attività di servizi di consegna *last mile* per tre diversi segmenti:



In data 31 gennaio 2024 è stata costituita la società MLK Fresh S.r.l., operativa dal 1° marzo 2024, partecipata al 70% da MLK Deliveries S.p.A., e al 30% da Mazzocco S.r.l. A seguito della costituzione e inizio attività della società dedicata al segmento Fresh&Food, MLK Deliveries continua ad offrire i servizi di consegna per il segmento Parcel e per il segmento Grocery.



SEGMENTO PARCEL

A seguito di approfondimenti legali circa gli attuali vincoli in merito all'utilizzo delle tecnologie abilitanti il servizio PDNow, gamma di soluzioni dedicate agli operatori e-commerce sviluppata da Poste Italiane in collaborazione con Milkman allo scopo di andare incontro alle esigenze di consegne sempre più veloci e personalizzate (e.g. consultazione dello stato degli ordini, modifica indirizzo, data prevista di consegna e scelta di orario e giorno dell'appuntamento), si è reputato opportuno sospendere, relativamente al segmento Parcel, l'utilizzo della piattaforma di pianificazione sia per le spedizioni PDNow sia per i cosiddetti "prodotti di integrazione reti".

L'assetto operativo attuale (i.e. 5 filiali attive) è stato conservato per tutto il 2024, salvo poi, durante il primo semestre del 2025, essere oggetto di ulteriore e definitivo *insourcing*.



SEGMENTO GROCERY

Nel corso del 2024 la Società ha consolidato l'offerta del servizio Grocery Delivery, come servizio *premium* dedicato ad un mercato in continua espansione. Tale segmento è reso possibile grazie all'utilizzo di flotte refrigerate abilitate ai servizi Schedule Delivery e Same Day Delivery.

MLK Deliveries, operando con un cliente di riferimento del settore, serve diverse province dell'Emilia e del Veneto partendo dai due *dark store* di Bologna e Padova; nel corso dell'ultimo trimestre del 2023, di comune accordo tra le parti coinvolte, si è proceduto alla progressiva dismissione del Dark Store di Roma, eliminando il servizio nel territorio della provincia di Roma, con conseguente diminuzione dei volumi gestiti.

Si riporta di seguito il processo operativo legato al segmento del Grocery.

BUSINESS MODEL GROCERY



3.2 CAPITALE UMANO

Sviluppare il capitale umano per la Società significa promuovere il coinvolgimento e la valorizzazione delle persone, per incrementare efficienza e competitività, ponendo attenzione alla crescita personale e professionale e garantendo sempre un ambiente di lavoro sicuro e confortevole.

La Società è inserita nei percorsi di formazione previsti dalla Capogruppo, che danno la possibilità ai dipendenti di MLK Deliveries di partecipare attivamente ad un'ampia offerta formativa proseguendo il consistente investimento nella crescita professionale dei dipendenti. I progetti formativi interessano tutte le aree organizzative dell'azienda e si svolgono con corsi a carattere trasversale erogati online utili a sostenere strategie e obiettivi di periodo che puntano al *knowledge sharing* diffuso, come i percorsi formativi obbligatori in ambito normativo (es. antiriciclaggio).

In considerazione della cessazione dello stato di emergenza legato alla diffusione del Coronavirus (Covid-19), dal 1° settembre 2022, non essendo più possibile ricorrere allo smart working emergenziale, è stato necessario regolarizzare l'utilizzo del lavoro agile tramite apposito *addendum* contrattuale che prevede un graduale piano di rientro per i dipendenti delle funzioni di staff nel rispetto delle principali norme sanitarie diramate delle strutture competenti.

4. CONTESTO MACROECONOMICO

Dopo un primo semestre positivo in termini di crescita del PIL mondiale, da luglio sono emersi segnali di rallentamento, per il protrarsi della debolezza nella manifattura a fronte di una dinamica ancora positiva dei servizi. Nel secondo trimestre il volume degli scambi è cresciuto più delle attese. I rischi di allungamento dei tempi di consegna, connessi anche con il perdurare dei conflitti nel Mar Rosso e di un aumento delle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, avrebbero indotto le imprese delle economie avanzate esterne all'Area Euro ad anticipare, rispetto al consueto andamento stagionale, le proprie importazioni dalla Cina e da altri paesi emergenti.

L'inflazione ha continuato a moderarsi guidata dalla diminuzione dei prezzi di cibo, energia e beni di consumo, tuttavia, l'inflazione dei servizi si sta dimostrando ancora persistente. Anche la rigidità del mercato del lavoro si è allentata ed i tassi di disoccupazione hanno raggiunto i minimi storici.

Secondo le previsioni OCSE, la crescita del PIL mondiale dovrebbe attestarsi al 3,2% nel 2024, per poi raggiungere il 3,3% nel 2025 e nel 2026¹. Il calo dell'inflazione, che si orienterà verso gli obiettivi delle banche centrali, la crescita costante dell'occupazione e l'allentamento della politica monetaria contribuiranno a sostenere la domanda. Tuttavia, la resilienza dell'economia globale è accompagnata da alcuni rischi legati all'intensificarsi delle tensioni commerciali e del protezionismo, alla possibile escalation dei conflitti geopolitici e alle difficoltà legate alle politiche fiscali di alcuni Paesi.

L'attività economica nell'Area Euro, dopo esser risultata stagnante per tutto il 2023, è cresciuta ad un ritmo modesto nel corso del 2024. Il tasso di incremento del PIL in termini reali sul periodo precedente è salito allo 0,4% nel terzo trimestre, dallo 0,2% del secondo, sostenuto da una ripresa della domanda interna.² Tuttavia i dati più recenti suggeriscono un lieve indebolimento della crescita del PIL dell'Area Euro nel breve periodo con gli indicatori delle indagini congiunturali relativi all'attività, come l'indice dei responsabili degli acquisti (Purchasing Managers' Index, PMI) e gli indicatori della Commissione europea riguardanti il clima di fiducia delle imprese e dei consumatori, che hanno mostrato segnali di debolezza soprattutto nel comparto della manifattura (a dicembre il PMI relativo alla produzione manifatturiera è risultato pari a 45,1³). Pertanto, nel quarto trimestre la crescita dell'attività economica dovrebbe rallentare allo 0,2% per il venir meno dei fattori una tantum (come le Olimpiadi di Parigi) che avevano sostenuto la crescita in estate, per la debolezza del clima di fiducia, l'elevata incertezza politica e le tensioni geopolitiche.

L'inflazione complessiva è continuata a diminuire nel corso del 2024 a seguito della politica monetaria restrittiva mentre è aumentata nell'ultima parte del 2024 dovuta ad effetti base statistici sull'energia dopo aver toccato a settembre il livello più basso da aprile 2021 (1,7%)⁴. L'inflazione complessiva misurata sull'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IAPC) dovrebbe tornare a diminuire portandosi intorno all'obiettivo della BCE del 2,0% a partire dal secondo trimestre del 2025.⁵ Il tasso di disoccupazione della Zona Euro si è attestato sui minimi (6,3%⁶ a novembre).

La BCE ha iniziato ad allentare il proprio orientamento di politica monetaria, riducendo a partire da giugno 2024 il tasso sui depositi presso la banca centrale di un totale di 100 punti base. Dopo l'ultimo taglio di 25 punti base effettuato a dicembre, il tasso di riferimento sui depositi è pari al 3,0%⁷ e dovrebbe raggiungere il 2,0% alla fine

¹ Banca d'Italia - Bollettino economico n°4 di Ottobre 2024

² OECD (2024), OECD Economic Outlook, Volume 2024 Issue 2: Preliminary version, No. 116, OECD Publishing, Paris

³ Fonte Bloomberg

⁴ Banca d'Italia - Bollettino economico n°4 di Ottobre 2024

⁵ Bollettino Economico BCE 8/2024

⁶ OECD (2024), OECD Economic Outlook, Volume 2024 Issue 2: Preliminary version, No. 116, OECD Publishing, Paris

⁷ Fonte Bloomberg

del 2025⁸. Il Consiglio direttivo continuerà a seguire un approccio guidato dai dati, secondo il quale le decisioni vengono assunte riunione per riunione in funzione del flusso di dati, senza vincolarsi a un percorso predefinito.

A dicembre, le nuove stime sull'inflazione da parte della BCE sono state riviste marginalmente al ribasso (rispetto alle previsioni di settembre), sia sull'indice generale (2,4%, 2,1% e 1,9% nel triennio 2024-2025-2026, dai 2,5%, 2,2% e 1,9% precedenti, che *core* (2,9% nel 2024, 2,3% nel 2025 e 1,9% nei due anni successivi)⁹. Più significativa la variazione delle proiezioni per la crescita con il PIL atteso in espansione a un ritmo dello 0,7% nel 2024, 1,1% nel 2025 e 1,4 nel 2026 (dai precedenti 0,8%, 1,3% e 1,5%)¹⁰. La ripresa prevista è riconducibile principalmente all'incremento dei redditi reali, grazie al quale le famiglie dovrebbero poter accrescere i loro consumi, e all'aumento degli investimenti delle imprese. Nel corso del tempo il graduale venir meno degli effetti della politica monetaria restrittiva dovrebbe sostenere la ripresa della domanda interna. La Presidente Lagarde ha sottolineato che lo scenario non incorpora ipotesi sulle tariffe che potrebbero essere applicate dagli Stati Uniti; tali misure avrebbero un impatto negativo per la crescita e spingerebbero al rialzo l'inflazione nel breve termine, con maggiori incertezze sulle ripercussioni per i prezzi nel medio termine.

In Italia nei primi tre trimestri del 2024, il PIL reale ha riportato una crescita di modesta entità. Nonostante i consumi delle famiglie e gli investimenti delle imprese abbiano sostenuto l'attività, gli investimenti nell'edilizia residenziale hanno continuato a contrarsi, in seguito alla liquidazione del generoso credito d'imposta (Superbonus) avviata all'inizio del 2024. Il settore dei servizi e la fiducia dei consumatori sono rimasti stabili mentre la produzione manifatturiera ha mostrato segnali di indebolimento. Malgrado la moderata crescita del PIL registrata nel 2024, il tasso di disoccupazione è costantemente diminuito. I salari contrattuali collettivi sono aumentati di circa il 4,0%¹¹, sostenendo i redditi delle famiglie e i consumi privati. Negli ultimi mesi, il calo dei prezzi del petrolio sui mercati mondiali ha tenuto sotto controllo l'inflazione dei prezzi al consumo, portandola all'1,0% nel mese di ottobre¹². Tuttavia, con la stabilizzazione dei prezzi dell'energia, tale spinta disinflazionistica tenderà a dissuadersi e l'inflazione subirà sempre più l'influenza dei fattori interni. L'allentamento delle condizioni finanziarie a livello mondiale sta gradualmente riducendo i costi di finanziamento a carico delle famiglie, delle imprese e del governo. Secondo le previsioni dell'OCSE, il PIL reale dovrebbe registrare una crescita dello 0,5% nel 2024, per poi aumentare moderatamente allo 0,9% nel 2025 e all'1,2% nel 2026¹³. La forte disinflazione osservata negli ultimi trimestri, abbinata a solidi aumenti salariali, dovrebbe sostenere la spesa per i consumi, mentre l'allentamento delle condizioni finanziarie e l'introduzione di investimenti pubblici legati ai fondi di Next Generation EU dovrebbero stimolare la formazione di capitale. L'inflazione dovrebbe gradualmente risalire fino a circa il 2,0%¹⁴, in quanto le pressioni al ribasso dovute al calo dei prezzi dell'energia si attenueranno e gli aumenti salariali impediranno all'inflazione di fondo di diminuire ulteriormente.

⁸ OECD (2024), Prospettive economiche dell'OCSE, Volume 2024 Numero 2: Estratti della pubblicazione, N. 116, OECD Publishing, Paris.

⁹ Bollettino Economico BCE 8/2024

¹⁰ Bollettino Economico BCE 8/2024

¹¹ OECD (2024), Prospettive economiche dell'OCSE, Volume 2024 Numero 2: Estratti della pubblicazione, N. 116, OECD Publishing, Paris.

¹² Fonte Bloomberg

¹³ OECD (2024), Prospettive economiche dell'OCSE, Volume 2024 Numero 2: Estratti della pubblicazione, N. 116, OECD Publishing, Paris.

¹⁴ OECD (2024), Prospettive economiche dell'OCSE, Volume 2024 Numero 2: Estratti della pubblicazione, N. 116, OECD Publishing, Paris.

5. ANDAMENTO ECONOMICO, FINANZIARIO E PATRIMONIALE

5.1 ANDAMENTO ECONOMICO

	CLOSING 2024	CLOSING 2023	CLO 2024 vs CLO 2023
RICAVI	31.297	41.159	-24%
COSTI	30.382	39.839	-24%
EBIT	915	1.320	-31%
ESOP	0	133	-100%
EBIT NO ESOP	915	1.453	-37%
VOLUMI TOTALI	4.337	5.716	-24%

La tabella sopra riportata sintetizza i principali risultati economici registrati da MLK Deliveries S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Alla data di chiusura, la Società registra un risultato operativo pari a 915 migliaia di euro, evidenziando uno scostamento negativo del 37% rispetto allo stesso indicatore 2023 (depurato della componente ESOP).

Tale scostamento negativo è ascrivibile principalmente ai minori volumi di spedizioni, per effetto dell'*insourcing* e dalla conseguente riduzione dell'operatività.

La componente di costo relativa al piano ESOP non risulta valorizzata in quanto il piano di incentivazione approvato dall'Assemblea straordinaria di MLK Deliveries in data 24 aprile 2020, di durata triennale, è terminato il 31 marzo 2023.

Di seguito, viene riportato il dettaglio dei principali parametri economici al 31 dicembre 2024 per segmento di business:

	PARCEL	GROCERY	FRESH*	CLO 2024
RICAVI OPERATIVI	24.821	5.773	541	31.135
COSTI OPERATIVI	21.950	5.517	528	27.996
GROSS MARGIN	2.871	256	13	3.140
VOLUMI	4.027	280	29	4.337

*I risultati Fresh comprendono i dati relativi al segmento Fresh&Food per i primi due mesi dell'anno, contabilizzati su MLK Deliveries, e i dati relativi ad Eataly

I ricavi riportati in tabella non comprendono la quota relativa agli Altri Ricavi: i ricavi complessivi, che ammontano alla data di chiusura a 31.297 migliaia di euro includono una quota residuale pari a 161 migliaia di euro. Tale quota fa riferimento per 70 migliaia di euro, ai contributi pubblici legati al credito d'imposta iscritto in Bilancio nel 2021 in relazione all'investimento in beni dell'industria 4.0, per 81 migliaia di euro ai compensi legati alla prestazione di servizi tecnologici verso la controllata MLK Fresh (in riferimento al contratto in vigore dal 1° aprile

2024), e in misura marginale alla retrocessione di una *fee* relativa alla rivendita di imballaggi di carta e cartone da parte del fornitore che si occupa dello smaltimento rifiuti relativo al magazzino di Peschiera Borromeo.

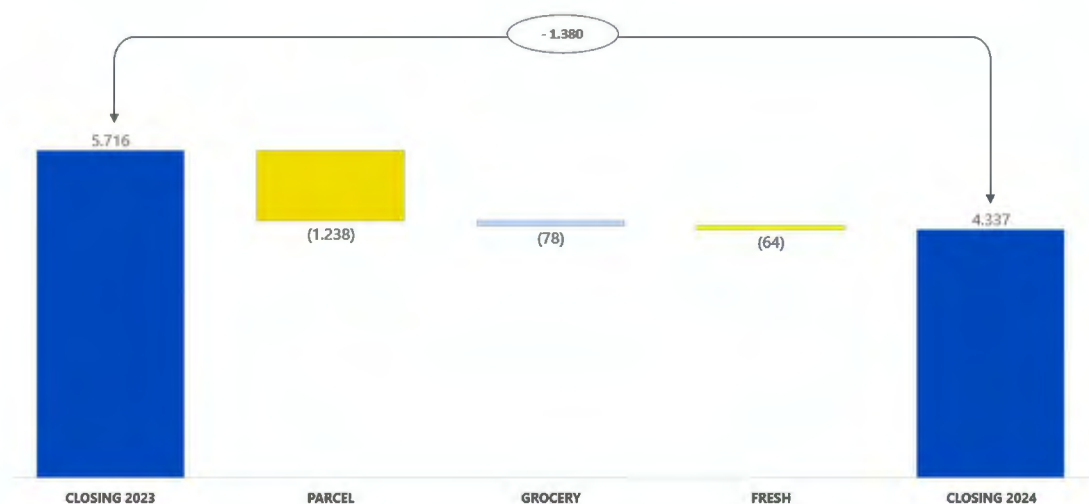
VOLUMI

Il grafico sottostante mostra l'andamento dei volumi per segmento rispetto al 2023. In particolare, viene evidenziata la variazione del segmento Parcel, che comprende i volumi inerenti alle spedizioni B2C relative al comparto Corriere Espresso e Pacchi, e l'andamento dei segmenti Grocery e Fresh (quest'ultimo per i primi due mesi del 2024), i quali racchiudono i volumi relativi a spedizioni che necessitano di mezzi refrigerati dedicati in sede di consegna.

4,3
Mln
Spedizioni gestite

B2C: acronimo di *Business to Consumer*. Un'offerta modulare creata per l'e-commerce con scelta di servizi accessori.

K/Sped. Evoluzione Volumi



*Il Fresh comprende la variazione dei volumi Eataly (pari a -5 K/Sped)

Gli affidi registrati al 31 dicembre 2024 risultano pari a 4.337 migliaia di spedizioni:

- il segmento **Parcel** registra un decremento di 1.238 migliaia di spedizioni dovuto alla diminuzione degli affidi da parte della Capogruppo rispetto al 2023; tale circostanza è ascrivibile al graduale e continuo processo di *insourcing* sui territori;
- il segmento **Fresh** registra uno scostamento negativo legato alla mancata gestione per i mesi di marzo – dicembre delle consegne Fresh confluite nell'attività della neocostituita MLK Fresh, controllata al 70% da MLK Deliveries;
- il segmento **Grocery** presenta un dato in diminuzione rispetto ai risultati conseguiti al 31 dicembre 2023 ascrivibile principalmente all'interruzione del servizio sul territorio di Roma e al decremento degli affidi sul territorio di Padova;

- A seguito della cessazione del contratto EasyCoop al 31 dicembre, a partire dal 1° gennaio si è deciso di dare continuità alla partnership commerciale attraverso un nuovo contratto e tramite la neocostituita MLK Fresh S.r.l.;
- Di seguito la composizione dei volumi Grocery con il dettaglio relativo ai territori serviti.

COMPOSIZIONE VOLUMI GROCERY

	CLOSING 2024	CLOSING 2023	CLO 2024 vs CLO 2023	VAR %
Bologna	208	189	19	10%
Padova	73	99	-26	-27%
Roma	0	70	-70	-100%
TOTALE	280	358	-78	-22%

VOLUMI COMPLESSIVI

	CLOSING 2024	CLOSING 2023	CLO 2024 vs CLO 2023
PARCEL	4.027	5.265	-24%
GROCERY	280	358	-22%
FRESH	29	94	-69%
<i>di cui Eataly</i>	9	14	-34%
TOTALE	4.337	5.716	-24%

I volumi registrati su tutti i segmenti al 31 dicembre 2024, pari a 4.337 migliaia di spedizioni, risultano in diminuzione rispetto ai volumi gestiti nel 2023; tale andamento è giustificato principalmente dalla minore operatività dei volumi Parcel conseguente all'*insourcing*.

RICAVI OPERATIVI

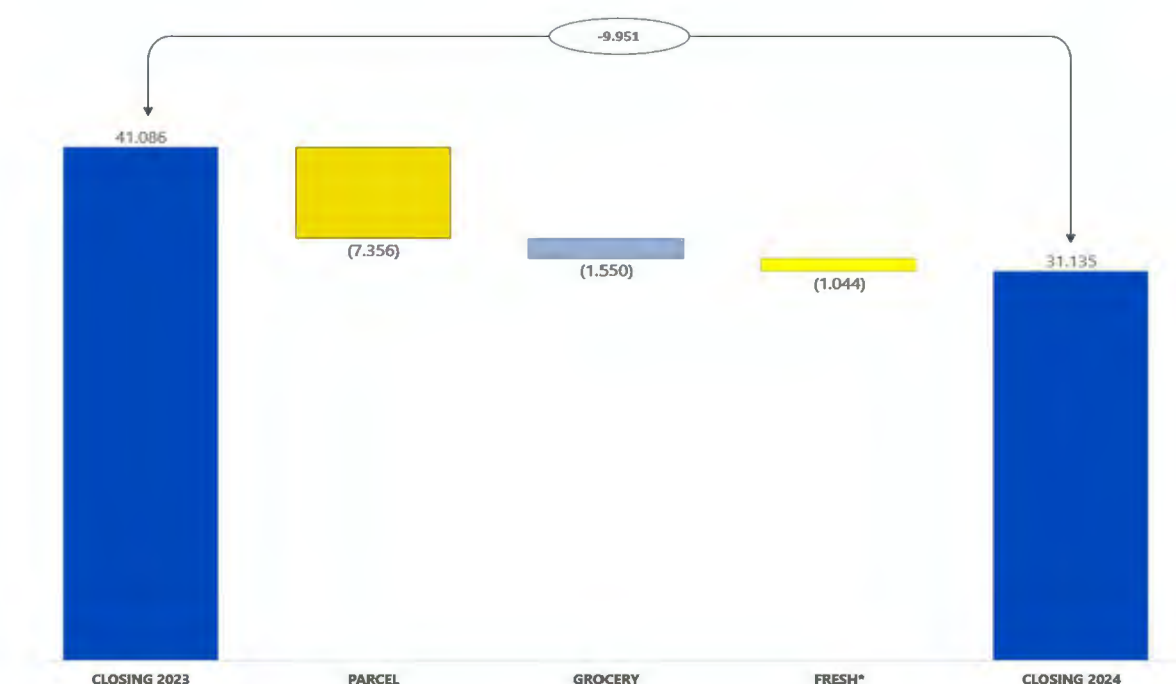
I ricavi operativi ammontano al 31 dicembre 2024 a 31.135 migliaia di euro e sono ascrivibili per 24.817 migliaia di euro a ricavi infragruppo (in coerenza con il ruolo di *operating company* svolto dalla Società) e per 6.318 migliaia di euro a ricavi da mercato.

Il grafico sottostante mostra l'andamento dei ricavi per segmento rispetto al precedente anno. In particolare, vengono evidenziate le variazioni dei tre segmenti Parcel, Grocery e Fresh (quest'ultimo per i primi due mesi del 2024).

31,1
Mln

Ricavi registrati

K/Euro – Evoluzione Ricavi Operativi



*Il Fresh comprende la variazione dei ricavi di Eataly (pari a -272 k€)

I ricavi registrati al 31 dicembre 2024 evidenziano un decremento di 9.951 migliaia di euro rispetto al dato del 2023:

- il segmento **Parcel** registra un decremento di 7.356 migliaia di euro rispetto al 2023 attribuibile alla diminuzione dei volumi affidati;
- il segmento **Grocery** vede un decremento di 1.550 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2023 da ricondurre principalmente ad una contrazione degli affidi da parte del cliente, legata alla chiusura del *dark store* di Roma e ad una diminuzione dei volumi su Padova;
- il segmento **Fresh** registra una diminuzione di 1.044 migliaia di euro rispetto all'analogo periodo di comparazione a seguito della nascita del servizio "PosteGoFresh" gestito dalla JV MLK Fresh, operativa dal 1° marzo 2024 (il decremento risulta influenzato negativamente anche dall'andamento di Eataly, che evidenzia uno scostamento negativo del 33% rispetto all'anno precedente).

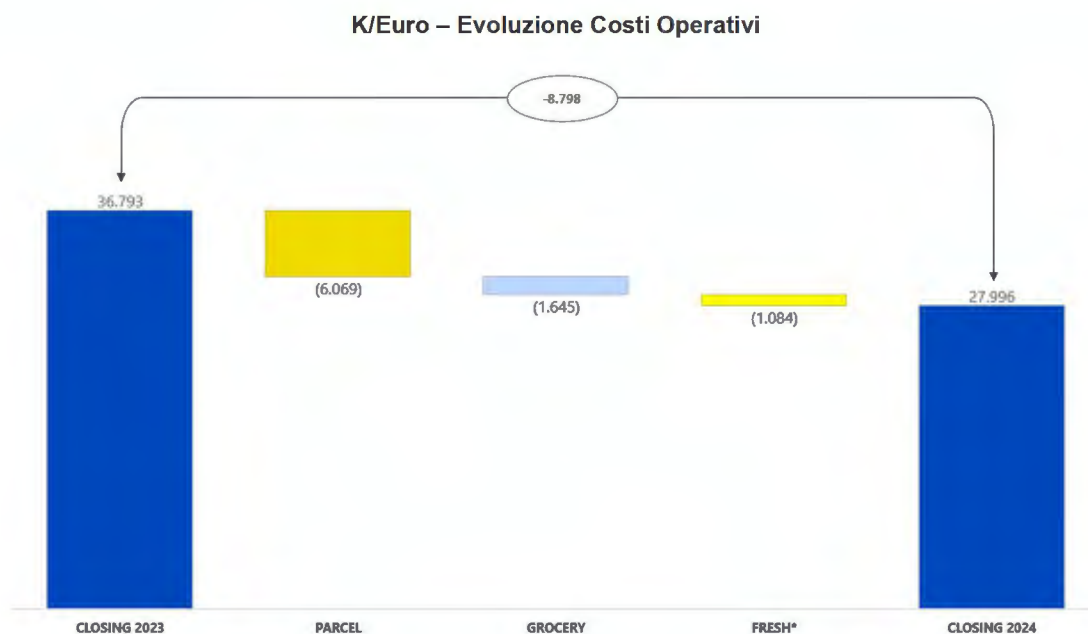
RICAVI OPERATIVI

	CLOSING 2024	CLOSING 2023	CLO 2024 vs CLO 2023
PARCEL	24.821	32.178	-23%
GROCERY	5.773	7.323	-21%
FRESH	541	1.586	-66%
di cui Eataly	268	541	-50%
TOTALE	31.135	41.086	-24%

COSTI OPERATIVI

Al pari delle precedenti rappresentazioni, il grafico sottostante mostra l'andamento dei costi operativi per segmento rispetto ai risultati registrati nel corso del 2023.

I dati riportati includono gli oneri finanziari che derivano dall'applicazione del principio IFRS16 ai contratti di locazione dei magazzini di Roma e Peschiera Borromeo.



**Il Fresh comprende la variazione dei costi di Eataly (pari a -239 k/€)*

Il decremento dei costi operativi rispetto al 31 dicembre 2023 è pari a 8.798 migliaia di euro. In particolare:

- il segmento **Parcel**, che comprende i costi sostenuti in relazione alle attività di consegna delle spedizioni B2C (costi inerenti a servizi di trasporto, *handling*, trazioni, *fee* tecnologiche e minimi garantiti correlati) ed i costi sostenuti per i canoni di locazione delle sedi operative site a Roma e Milano, vede un decremento di 6.069 migliaia di euro. La riduzione dei costi è prevalentemente legata all'interruzione delle attività di prese e trazioni e all'interruzione dell'operatività sui siti di Roma e Milano, data dall'integrazione del servizio con la rete Poste Italiane avviata nella seconda metà del 2023;
- il segmento **Grocery**, che comprende i costi operativi legati ai servizi di consegna delle spedizioni con mezzi refrigerati, registra un decremento di 1.645 migliaia di euro da attribuire principalmente alla sospensione del servizio sul territorio di Roma e alla riduzione dei volumi sul territorio di Padova.
- il segmento **Fresh**, che comprende i costi operativi sostenuti in relazione alle attività di consegna delle spedizioni B2C con mezzi a temperatura controllata e i costi operativi sostenuti per le spedizioni Eataly, evidenzia un decremento di 1.084 migliaia di euro ascrivibile alla nascita di MLK Fresh (l'effetto è influenzato dalla diminuzione dei costi relativi alle consegne Eataly).

COSTI OPERATIVI

	CLOSING 2024	CLOSING 2023	CLO 2024 vs CLO 2023
PARCEL	21.950	28.019	-22%
GROCERY	5.517	7.162	-23%
FRESH	528	1.612	-67%
<i>di cui Eataly</i>	249	488	-49%
TOTALE	27.996	36.793	-24%

COSTO DEL LAVORO E ORGANICO

	CLOSING 2024	CLOSING 2023	CLO 2024 vs CLO 2023
COSTO DEL LAVORO	1.581	2.056	-23%
<i>di cui ESOP</i>	<i>0</i>	<i>133</i>	<i>-100%</i>

Il costo del lavoro che si attesta, al 31 dicembre 2024, a 1.581 migliaia di euro, comprende i dati relativi alle risorse distaccate in e out da/verso Poste Italiane e Società del Gruppo.

Il costo relativo alla componente ESOP non risulta valorizzato al 31 dicembre 2024 in quanto il piano di incentivazione approvato dall'Assemblea straordinaria di MLK Deliveries in data 24 aprile 2020, di durata triennale, è terminato il 31 marzo 2023.

Il numero puntuale dei dipendenti MLK Deliveries (escluse le risorse distaccate in MLK da Poste Italiane) è pari, al 31 dicembre 2024, a 27 FTE.

Nel corso del 2024 si sono verificate le seguenti movimentazioni relative all'organico:

Uscita dei due Area Manager su Milano e Roma verso il mercato;

- Distacco verso Poste del responsabile *network*;
- Distacchi verso MLK Fresh di due risorse *sales* e due risorse *operation*;
- Cessione verso Poste di una risorsa *sales*;
- Distacco verso Indabox di una risorsa *operation*;
- Distacco verso SDA di una risorsa *operation*;
- Distacco verso Locker Italia del responsabile *sales*;
- Ingresso di una risorsa dal Mercato.

Di seguito si riporta la composizione dell'organico alla data di chiusura del periodo comprensivo dei distacchi out:

- 2 Dirigenti;
- 9 Quadri;
- 16 Personale Operativo.

ALTRI COSTI

La voce racchiude i costi necessari all'ordinaria gestione della Società che non possono essere ricondotti direttamente all'attività *core* di MLK Deliveries.

Sono inclusi all'interno di tale voce i compensi riconosciuti all'Organismo di Vigilanza e al Collegio Sindacale, i corrispettivi riconosciuti alla Controllante per lo svolgimento delle attività legate al *service* contabile e fiscale e i corrispettivi riconosciuti a Milkman S.p.A. per il supporto manageriale.

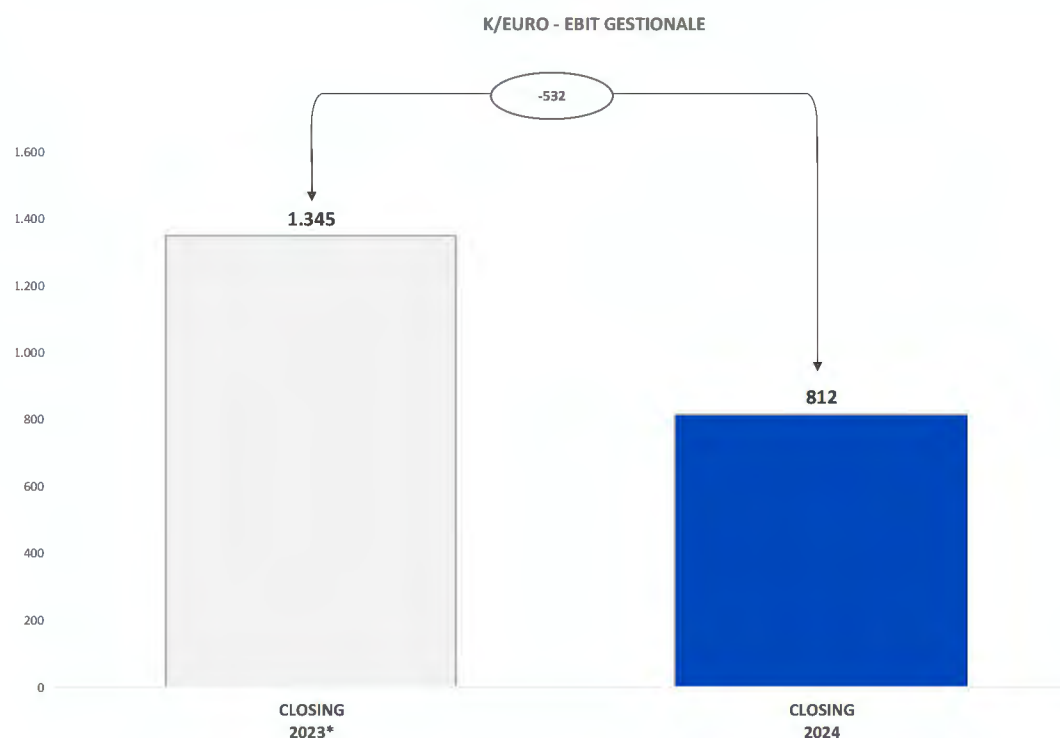
	CLOSING 2024	CLOSING 2023	CLO 2024 vs CLO 2023
ALTRI COSTI	838	1.033	-19%

La componente degli Altri costi presenta, al 31 dicembre 2024, un valore pari a circa 838 migliaia di euro e risulta inferiore del 19% rispetto al dato 2023 principalmente per l'interruzione del supporto manageriale di Milkman a partire da luglio 2024.

EBIT GESTIONALE

Il risultato operativo gestionale, pro-formato inserendo tra i costi operativi anche gli oneri finanziari per IFRS16 legati ai magazzini di Roma e Peschiera Borromeo, si attesta al 31 dicembre 2024 a 812 migliaia di euro.

**0,8
Mln**
EBIT Gestionale



*L'EBIT del 2023 è depurato della componente ESOP

L'EBIT gestionale presenta uno scostamento negativo del 33% rispetto all'EBIT conseguito al 31 dicembre 2023.

Tale variazione è principalmente attribuibile al progetto di *insourcing*, che ha comportato la cessazione delle operatività in territori caratterizzati da un'elevata profittabilità

IMPOSTE

Le Imposte IRES e IRAP sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio e della normativa di riferimento, applicando le aliquote fiscali vigenti (4,75% con riferimento all'IRAP e 24% con riferimento all'IRES). Al 31 dicembre 2024, la voce Imposte evidenzia un effetto sul conto economico di 288 migliaia di euro relativo all'iscrizione di imposte correnti per 45 migliaia di euro, e all'iscrizione di imposte anticipate e differite per 231 migliaia di euro. Solo ai fini IRES, c'è stato anche un piccolo aumento per effetto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti (per 2 migliaia di euro) e per l'aggiornamento delle imposte differite attive relative all'esercizio precedente (per 11 migliaia di euro).

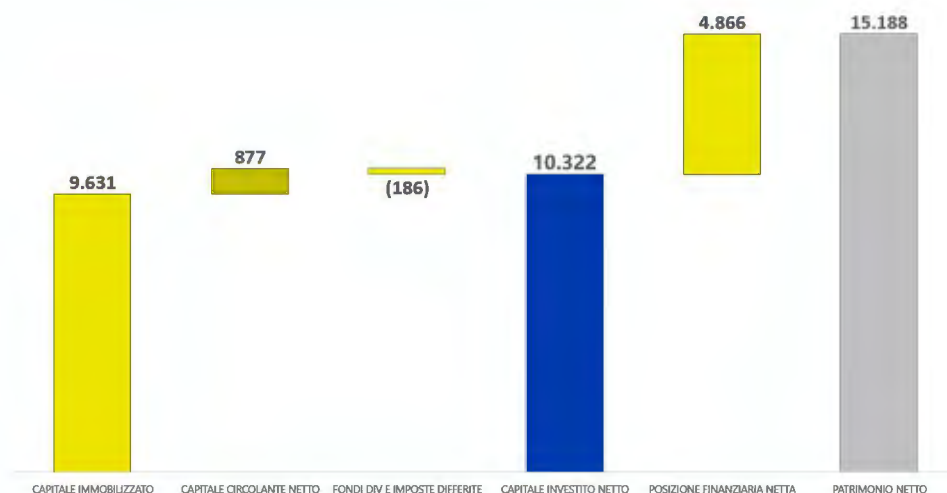
5.2 ANDAMENTO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	31.12.2024	31.12.2023	Var	Var %
Immobili, impianti e macchinari	1.017	1.173	(156)	-13%
Attività immateriali	342	479	(137)	-29%
Attività per diritti d'uso	7.303	8.060	(757)	-9%
Partecipazioni	970	410	560	137%
CAPITALE IMMOBILIZZATO	9.631	10.122	(490)	-5%
Crediti commerciali e altri crediti e attività	5.660	8.605	(2.946)	-34%
Debiti commerciali e altre passività	(4.803)	(7.256)	2.453	-34%
Crediti/(Debiti) per imposte correnti	20	12	8	63%
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	877	1.362	(485)	-36%
Fondi per rischi e oneri	-	-	-	0%
Trattamento di fine rapporto	(348)	(288)	(60)	21%
Crediti/(Debiti) per imposte differite	162	396	(233)	-59%
CAPITALE INVESTITO NETTO	10.322	11.591	(1.269)	-11%
PATRIMONIO NETTO	15.188	14.457	731	5%
Passività finanziarie	7.859	8.688	(829)	-10%
Attività finanziarie	(6.664)	(8.395)	1.731	-21%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(6.061)	(3.159)	(2.902)	92%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(4.866)	(2.866)	(2.000)	70%

Di seguito, il raffronto tra il Capitale investito netto e la relativa copertura, rispettivamente, al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

K/€ CAPITALE INVESTITO NETTO E RELATIVA COPERTURA AL 31 DICEMBRE 2024



Il **Capitale immobilizzato** della Società al 31 dicembre 2024 si attesta a 9.631 migliaia di euro e risulta in diminuzione rispetto a dicembre 2023 a causa dell'effetto degli ammortamenti delle immobilizzazioni, i quali hanno causato il decremento del valore netto contabile degli asset.

Il **Capitale circolante netto** alla data di chiusura ammonta a circa 877 migliaia di euro, registrando un decremento di 485 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2023. A tale variazione hanno concorso principalmente:

- crediti commerciali e altri crediti e attività con un decremento di 2.946 migliaia di euro;
- debiti commerciali e altre passività con un decremento di 2.453 migliaia di euro imputabile in larga parte alla diminuzione dei debiti verso fornitori italiani.

Il **Patrimonio netto** al 31 dicembre 2024 si attesta a 15.188 migliaia di euro e, rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, registra un incremento di 731 migliaia di euro.

La **Posizione finanziaria netta** alla data di chiusura risulta in avanzo di 4.866 migliaia di euro, in aumento di 2.000 migliaia di euro rispetto ai valori al 31 dicembre 2023 (in cui presentava un avanzo di 2.866 migliaia di euro).

A tale variazione ha concorso principalmente il decremento delle disponibilità detenute sul conto corrente intersocietario, in diminuzione per 1.731 migliaia di euro; tale decremento risulta compensato da un aumento delle disponibilità liquide per 2.902 migliaia di euro e dalla diminuzione delle passività finanziarie per 829 migliaia di euro.

Si riportano di seguito i principali indicatori patrimoniali di MLK Deliveries al 30 settembre 2024:

		31.12.2024	31.12.2023	Var %
INDICI DI LIQUIDITA'	CURRENT RATIO	3,11	2,39	30%
	ATTIVITA' CORRENTI	18.353	20.068	
	PASSIVITA' CORRENTI	5.904	8.392	
	INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA*	2,16	1,38	57%
	DISPONIBILITA' LIQUIDE	12.725	11.554	
	PASSIVITA' CORRENTI	5.904	8.392	
INDICI DI SOLIDITA'	INDICE DI STRUTTURA PRIMARIO	1,58	1,43	10%
	CAPITALE PROPRIO	15.188	14.457	
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	9.631	10.122	
	INDICE DI STRUTTURA SECONDARIO	2,31	2,20	5%
	CAPITALE PROPRIO + PASSIVITA' NON CORRENTI	22.294	22.296	
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	9.631	10.122	

Gli indici di liquidità al 31 dicembre 2024 evidenziano la capacità della Società di far fronte agli impegni a breve termine

Gli indici di solidità rilevano la capacità di MLK di coprire gli investimenti fissi tramite le fonti di capitale permanente.

**La voce delle Disponibilità liquide include le Attive finanziarie correnti, le quali sono costituite dal conto corrente intersocietario e sono pertanto assimilabili ai valori di cassa.*

6. GESTIONE DEI RISCHI

I principali rischi connessi all'attività svolta dalla Società sono:

- a) rischio di liquidità;
- b) rischio di credito;
- c) rischio reputazionale ed operativo.

Per ciascuna tipologia di rischio sopramenzionata, si riporta di seguito una descrizione circa la dimensione dell'esposizione da parte della Società:

Rischio di liquidità

Per rischio di liquidità si intende il rischio di non poter adempiere alle proprie obbligazioni, presenti o future, a causa dell'insufficienza di mezzi finanziari disponibili. La Società gode di una buona situazione finanziaria ed i flussi di cassa sono più che sufficienti alla copertura degli impegni e delle scadenze assunte. In particolare, la società possiede solo depositi in conto corrente per soddisfare le necessità di liquidità.

Rischio di credito

Il rischio di credito è principalmente afferente ai crediti commerciali. Per rischio di credito si intende la probabilità di deterioramento del merito creditizio delle controparti (eventualità che, alle scadenze contrattuali, la controparte risulti insolvente). Stante il modello di business tale rischio è considerato non particolarmente significativo.

Rischio reputazionale ed operativo

L'attività della Società è esposta ad elementi di rischio reputazionale, connesso al rispetto degli impegni contrattualmente presi con la clientela in tema di qualità e di soddisfacimento operativo delle richieste di servizio. In tale ambito, la Società svolge un'adeguata attività di monitoraggio, finalizzata alla valutazione delle performance operative e dei rischi di insoddisfazione della clientela.

7. PROCEDIMENTI IN CORSO E PRINCIPALI RAPPORTI CON LE AUTORITA'

Al 31 dicembre 2024, non ci sono procedimenti in corso di alcuna natura o ambito, né passività potenziali di valore o impatto significativo, da declinare ai sensi del principio contabile IAS 37 – *Accantonamenti, passività e attività potenziali*.

8. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

A seguito di approfondimenti legali circa gli attuali vincoli in merito all'utilizzo delle tecnologie abilitanti il servizio PDNow, ad agosto 2024 si è reputato opportuno sospendere, relativamente al segmento Parcel, l'utilizzo della piattaforma di pianificazione sia per le spedizioni PDNow sia per i cosiddetti "prodotti di integrazione reti".

L'assetto operativo attuale (i.e. 5 filiali attive) sarà, durante il primo semestre del 2025, oggetto di ulteriore e definitivo *insourcing*.

A tale scopo sono già state effettuate le disdette ai fornitori coinvolti, secondo i termini contrattuali.

A seguito della cessazione del contratto EasyCoop al 31 dicembre, a partire dal 1° gennaio si è deciso di dare continuità alla *partnership* commerciale attraverso un nuovo contratto e tramite la neocostituita MLK Fresh S.r.l.

Con le strutture preposte della Capogruppo, è in corso di valutazione l'esecuzione di una operazione straordinaria che comporti il passaggio dei magazzini, delle attività e delle risorse gestite da MLK Deliveries all'interno della Controllante e/o di altre Società del Gruppo.

In attesa di definire l'operazione societaria straordinaria, sono in fase di stipula dei contratti di sub-locazione dei Magazzini di Roma e Peschiera Borromeo a favore di SDA Express Courier S.p.A.

9. ALTRE INFORMAZIONI

INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE 124/2017 (LIBERALITÀ)

Con riferimento alla Legge n.124 del 4 agosto 2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), che ha stabilito le misure volte ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, nel corso dei primi nove mesi del 2023, MLK Deliveries S.p.A. non ha ricevuto od effettuato alcun tipo di erogazione rientrante tra quelle previste dalla norma.

IMPEGNI

Fatto salvo quanto in precedenza, non vi sono altri impegni di rilievo da segnalare.

GARANZIE E FIDEIUSSIONI

Nell'ambito della linea di credito concessa da Poste Italiane S.p.A., MLK Deliveries S.p.A. annovera un fido intersocietario con efficacia fino al 31 dicembre 2025, per un importo massimo complessivo di 800 migliaia di euro, utilizzabile subordinatamente al rilascio di fideiussioni bancarie per conto della Controllante nell'interesse della Società. Dell'importo complessivo, al 31 dicembre 2024 risultano rilasciate fideiussioni bancarie per conto della Controllante nell'interesse della Società per complessivi 606 migliaia di euro.

COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Al 31 dicembre 2024, i compensi spettanti alla società Deloitte & Touche S.p.A. per incarico di Revisione Legale ammontano a 40 migliaia di euro, al netto di spese vive di segreteria e rivalutazione ISTAT, ai sensi del Decreto Legislativo n. 39/2010 ed art. 2409 bis e seguenti del Codice civile per gli esercizi 2023/2025.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Società non ha sostenuto spese di ricerca e sviluppo al 31 dicembre 2024.

PARTI CORRELATE

MLK Deliveries è controllata e soggetta a direzione e coordinamento di Poste Italiane S.p.A.

La natura dei principali rapporti è riassunta di seguito:

- Servizi di consegna Last Mile e valorizzazione User Experience verso il cliente Poste Italiane S.p.A.;
- Servizi per attività centralizzate presso la Controllante in materia amministrativo contabile, fiscale, affari Societari e servizi di sicurezza sul lavoro.

Inoltre, la Società intrattiene con la Capogruppo il conto corrente intersocietario.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE AZIONI PROPRIE E/O DELLA CONTROLLANTE POSSEDUTE, ACQUISTATE O ALIENATE NEL PERIODO

La Società non possiede né ha acquistato o alienato quote proprie o azioni delle Controllanti, direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona al 31 dicembre 2024.

LA PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Signori azionisti,

a conclusione di questa relazione, Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2024, nel suo complesso e nelle singole appostazioni e Vi proponiamo di destinare l'utile d'esercizio a risultati a nuovo pari a 749.993,33 Euro.

BILANCIO
DI
ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE **2024**

BILANCIO DI ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2024

Contenuti

1. **PREMESSA**
2. **MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEL BILANCIO, METODOLOGIE E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI**
 - 2.1 **CONFORMITÀ AGLI IAS/IFRS**
 - 2.2 **CONTINUITÀ AZIENDALE**
 - 2.3 **MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEL BILANCIO**
 - 2.4 **INFORMAZIONI RILEVANTI SUI PRINCIPI CONTABILI**
 - 2.5 **USO DI STIME**
 - 2.6 **INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**
 - 2.7 **PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI DI NUOVA E DI PROSSIMA APPLICAZIONE**
3. **EVENTI DI RILIEVO INTERCORSI NELL'ESERCIZIO**
 - 3.1 **PRINCIPALI OPERAZIONI SOCIETARIE**
 - 3.2 **ALTRI EVENTI DI RILIEVO**
4. **PROSPETTI DI BILANCIO**
5. **NOTE AL BILANCIO**
 - 5.1 **STATO PATRIMONIALE**
 - 5.2 **CONTO ECONOMICO**
6. **ANALISI E PRESIDIO DEI RISCHI**
 - 6.1 **RISCHI FINANZIARI**
 - 6.2 **ALTRI RISCHI**
7. **PASSIVITA' POTENZIALI E PRINCIPALI RAPPORTI CON LE AUTORITA'**
8. **PARTI CORRELATE**
9. **ALTRE INFORMAZIONI**
10. **EVENTI SUCCESSIVI**
11. **RELAZIONI E ATTESTAZIONE**

1. PREMESSA

MLK Deliveries S.p.A. è una società per azioni con sede legale in Roma, Viale Europa, 175, partecipata per il 100% da Poste Italiane S.p.A.

La Società nasce dalla collaborazione di Poste Italiane S.p.A. con la start up tecnologica Milkman S.p.A., specializzata nella gestione della logistica di “ultimo miglio” dei servizi evoluti di consegna in Italia. Svolge attività di servizi di consegna a domicilio per l'e-commerce tramite servizi di *delivery* innovativi e tecnologicamente avanzati, quali: *Scheduled Delivery* (consegna programmata), che permette al cliente di personalizzare la consegna scegliendo la data e l'ora di ricezione; *Sunday delivery*, che, in determinate città, consente di attivare una consegna dedicata per la domenica; e *Same Day*, che permette di ricevere la spedizione lo stesso giorno in cui si effettua l'acquisto, offrendo altresì un dettagliato servizio di tracciatura. MLK Deliveries S.p.A. è responsabile dello svolgimento dei citati servizi, per il Gruppo Poste, attraverso l'utilizzo in licenza esclusiva della tecnologia di Milkman S.p.A. in grado di ottimizzare flussi e distanze percorse.

Il Bilancio di MLK Deliveries S.p.A. al 31 dicembre 2024 è redatto in euro ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note al Bilancio. I valori indicati nei prospetti contabili sono espressi in euro mentre quelli nelle note in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato. L'approssimazione in migliaia di euro potrebbe comportare, in taluni casi, che la somma degli importi rappresentati nelle tabelle di nota e il totale di tabella non coincidano nei rispettivi valori arrotondati.

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice civile vengono riportati, in calce alla presente nota integrativa, i prospetti con i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della controllante Poste Italiane, che esercita l'attività di direzione e coordinamento della Società.

2. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEL BILANCIO, METODOLOGIE E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

2.1 CONFORMITÀ AGLI IAS/IFRS

Il presente bilancio annuale è redatto secondo i principi contabili internazionali *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dall'Unione Europea con il Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, nonché ai sensi del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato l'applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano.

Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards* (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC), adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti UE in vigore al 31 dicembre 2024, relativamente ai quali non sono state effettuate deroghe.

Con riferimento all'interpretazione e applicazione dei principi contabili internazionali di nuova pubblicazione o che sono stati oggetto di revisione, nonché per la trattazione degli aspetti fiscali¹⁵ le cui interpretazioni dottrinali

¹⁵ In relazione agli aspetti fiscali, l'Amministrazione Finanziaria ha fornito interpretazioni ufficiali sistematiche solo su alcuni degli effetti derivanti dalle disposizioni fiscali contenute nel D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, nella Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria 2008), e nel Decreto Ministeriale del 1° aprile 2009, di attuazione della Finanziaria 2008, in relazione alle numerose modifiche intervenute in tema di IRES e IRAP, mentre il Decreto del MEF dell'8 giugno 2011 contiene disposizioni di coordinamento tra i principi contabili internazionali adottati con regolamento UE ed entrati in vigore nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2009 e il 31 dicembre 2010, nonché regole di determinazione della base imponibile

e giurisprudenziali non possono ancora ritenersi esaustive, si è fatto riferimento ai prevalenti orientamenti della migliore dottrina in materia e alle indicazioni condivise con l'Amministrazione finanziaria da parte di Poste Italiane S.p.A. nell'ambito della "cooperative compliance": eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso nei successivi esercizi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

2.2 CONTINUITÀ AZIENDALE

I principi contabili riflettono la **piena operatività** della Società nel prevedibile futuro. La Società, come entità in funzionamento nell'ambito del Gruppo Poste Italiane, redige il Bilancio nel presupposto della **continuità aziendale**, nell'ambito del progetto di insourcing dell'operatività della Società da parte del Gruppo Poste Italiane garantendone di fatto la continuità operativa. In particolare, sono in corso di avvio gli approfondimenti - con le competenti strutture della Capogruppo - connessi con la realizzazione di una operazione straordinaria che comporti il passaggio dei magazzini, delle attività e delle risorse gestite da MLK Deliveries all'interno della Controllante e di altre Società del Gruppo attraverso operazioni societarie da realizzarsi nel corso della prima metà dell'esercizio 2025. In attesa di definire l'operazione societaria straordinaria, sono in fase di stipula dei contratti di sub-locazione dei Magazzini di Roma e Peschiera Borromeo a favore di SDA Express Courier S.p.A. In ogni caso il Consiglio di Amministratori ha valutato, in ogni caso, la capacità della Società di poter proseguire la propria esistenza operativa in via autonoma in un futuro prevedibile, tenuto conto delle tempistiche di realizzazione dell'operazione societaria in corso di definizione. Pertanto, gli Amministratori hanno la ragionevole aspettativa che la Società continuerà la propria esistenza operativa in un futuro prevedibile e conseguentemente hanno predisposto il bilancio d'esercizio nel presupposto della continuità aziendale.

2.3 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio della Società è stato redatto applicando il **criterio del costo**, salvo nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value* ("valore equo"). Nello schema di Stato patrimoniale è stato adottato il **criterio "corrente/non corrente"**¹⁶. Nel Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio è stato adottato il **criterio di classificazione basato sulla natura delle componenti di costo**. Il Rendiconto finanziario è stato redatto secondo il **metodo indiretto**¹⁷.

2.4 INFORMAZIONI RILEVANTI SUI PRINCIPI CONTABILI

Di seguito, si riportano le informazioni sui principi contabili adottati dalla Società, considerate *rilevanti*¹⁸ e utili per la comprensione dell'informativa di bilancio, nei limiti delle fattispecie contabili riscontrate nel proprio bilancio, e a cui fa riferimento per la relativa rilevazione, valutazione e classificazione.

dell'IRES e dell'IRAP. Inoltre, ai nuovi principi sono applicate le regole contenute nei decreti fiscali di *endorsement* emanati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in applicazione di quanto previsto dalla Legge n. 10 del 26 febbraio 2011 (Decreto milleproroghe).

¹⁶ Le attività correnti includono attività (come rimanenze e crediti commerciali) che vengono vendute utilizzate o realizzate come parte del normale ciclo operativo, anche quando non è previsto che esse siano realizzate entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio (IAS 1 *revised* par. 68).

¹⁷ In base al metodo indiretto, il flusso finanziario netto derivante dall'attività operativa è determinato rettificando l'utile o la perdita d'esercizio dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

¹⁸ Le informazioni sui principi contabili sono definite *rilevanti* se, considerate insieme ad altre informazioni desumibili dal bilancio, si ritiene possano influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori principali del bilancio.

Attività materiali

Gli **Immobili, impianti e macchinari** sono valutati al costo d'acquisto o di costruzione al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Qualora ne ricorra la fattispecie, tale costo è incrementato per gli oneri direttamente correlati all'acquisto o alla costruzione all'asset, incluso - ove identificabile e misurabile - quello relativo ai dipendenti coinvolti nella fase di relativa progettazione e/o predisposizione all'uso. Gli interessi passivi che la Società dovesse sostenere per finanziamenti specificamente finalizzati all'acquisizione o costruzione di immobili, impianti e macchinari sono capitalizzati unitamente al valore dell'asset; tutti gli altri interessi passivi sono invece rilevati come oneri finanziari nel Conto economico dell'esercizio di competenza. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al Conto economico dell'esercizio di competenza. La capitalizzazione dei costi per l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della stimata vita utile e del suo valore è contabilizzata e ammortizzata distintamente.

Il valore di prima iscrizione è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della stimata vita utile. I terreni non sono ammortizzati. Gli immobili e i relativi impianti e macchinari fissi che insistono su terreni detenuti in regime di concessione o sub-concessione, gratuitamente devolvibili all'ente concedente al termine della concessione stessa, sono iscritti, in base alla rispettiva natura, tra gli Immobili, impianti e macchinari e ammortizzati in quote costanti nel periodo più breve tra la vita utile del bene e la durata residua della concessione.

A ciascuna data di riferimento di bilancio, le Attività materiali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore (ai sensi dello IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*; al riguardo, si rimanda alla trattazione delle riduzioni di valore degli asset).

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati per differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività dismessa o alienata, e sono imputati al Conto economico del periodo di competenza.

Per il dettaglio in merito alla vita utile delle principali classi di Attività materiali della Società si rinvia alla Nota 2.5 – *Uso di stime*.

Attività immateriali

Le Attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Il valore di iniziale iscrizione è rettificato per gli ammortamenti cumulati, nei casi in cui è previsto un processo d'ammortamento, e per le eventuali perdite di valore.

In particolare, i **Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno**, di licenze e di diritti simili sono valutati inizialmente al costo di acquisto. Tale costo è incrementato per gli oneri direttamente correlati all'acquisto o alla predisposizione all'utilizzo dell'asset. Gli interessi passivi che la Società dovesse sostenere per finanziamenti specificamente finalizzati all'acquisto di Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di licenze e di diritti simili sono capitalizzati unitamente al valore dell'asset; tutti gli altri interessi passivi sono invece rilevati come oneri finanziari nel Conto economico dell'esercizio di competenza. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso. Il piano di ammortamento prevede un metodo di ripartizione lineare, in modo da distribuire il costo sostenuto per l'acquisto del diritto lungo il periodo

più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile.

Nell'ambito dei Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di licenze e di diritti simili sono rilevati i costi direttamente associati alla produzione interna di prodotti software unici e identificabili. I costi diretti includono – ove identificabile e misurabile – l'onere relativo ai dipendenti coinvolti nello sviluppo *software*. I costi sostenuti invece per la manutenzione dei prodotti *software* sviluppati internamente sono imputati al Conto economico nell'esercizio di competenza. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso e si estende, sistematicamente e in quote costanti, in relazione alla sua stimata vita utile. Gli eventuali costi di ricerca non sono mai capitalizzati.

Tra le attività immateriali della Società, l'**Avviamento** è costituito dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al *fair value* netto alla data di acquisto di attività e passività che costituiscono aziende o rami aziendali. Se relativo alle partecipazioni valutate al Patrimonio netto, è incluso nel valore delle partecipazioni stesse. L'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico, bensì al *test* periodico finalizzato a rilevare un'eventuale perdita per riduzione di valore (cd. *impairment test*, ai sensi dello IAS 36). Tale *test* viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari (di seguito anche *cash generating unit* o CGU) cui attribuire l'avviamento. La metodologia adottata per l'effettuazione del *test* e gli effetti contabili dell'eventuale riduzione di valore è descritta al paragrafo "Riduzione di valore di attività".

Contratti di leasing

La Società valuta se un contratto è o contiene un leasing al momento della sua iniziale rilevazione; nel corso della vita contrattuale, la valutazione iniziale è rivista solo a fronte di cambiamenti delle condizioni del contratto (nello specifico, durata contrattuale o canoni dovuti).

Alla data di inizio del contratto è iscritto un diritto di utilizzo dell'asset oggetto di leasing, pari al valore iniziale della corrispondente passività di leasing, più i pagamenti dovuti prima o contestualmente alla data di decorrenza contrattuale (ad es. spese di agenzia). Successivamente tale diritto d'utilizzo è valutato al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore. L'ammortamento inizia alla data di decorrenza del leasing e si estende nel più breve tra la durata contrattuale e la vita utile dell'asset sottostante. Qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico del diritto d'uso non possa essere recuperato, tale *asset* è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore secondo le disposizioni previste dal principio contabile di riferimento IAS 36 - *Riduzione di valore delle attività*.

La passività per il leasing è inizialmente iscritta al valore attuale dei canoni di leasing non pagati alla data di decorrenza contrattuale¹⁹, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale, definito per durata di finanziamento. Successivamente, la passività di leasing viene ridotta per riflettere i canoni di leasing pagati e incrementata per riflettere gli interessi sul valore che residua.

La passività per leasing viene rideterminata (con conseguente adeguamento del diritto d'uso) in caso di modifica:

- della durata del leasing (ad es. nel caso di risoluzione anticipata del contratto, o di proroga della data scadenza);
- della valutazione di un'opzione di acquisto dell'attività sottostante; in tali casi i pagamenti dovuti per il leasing

¹⁹ I pagamenti inclusi nella valutazione iniziale della passività per leasing comprendono:

- i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza (es. adeguamenti ISTAT);
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione.

Non sono invece inclusi nel valore iniziale della passività per leasing i pagamenti variabili che non dipendono da un indice o da un tasso. Tali pagamenti sono rilevati come un costo nel prospetto di Conto Economico, nel periodo in cui l'evento o la condizione che genera l'obbligazione si verifica.

- saranno rivisti sulla base della durata rivista del leasing e per tener conto della variazione degli importi da pagare nel quadro dell'opzione di acquisto;
- dei futuri pagamenti dovuti per il leasing, derivante da una variazione dell'indice o tasso utilizzato per determinare i pagamenti (es. ISTAT) ovvero per effetto di una ricontrattazione delle condizioni economiche.

Nel caso di una variazione significativa della durata del leasing o dei futuri pagamenti dovuti per il leasing, il valore residuo della passività di leasing viene rideterminato facendo riferimento al tasso di finanziamento marginale vigente alla data della modifica.

La Società si avvale della facoltà concessa dal principio di applicare un regime contabile semplificato ai contratti di breve termine per alcune specifiche classi di attività (con durata non oltre i dodici mesi), a contratti in cui la singola attività sottostante sia di basso valore (fino a 5.000 euro) e a contratti in cui la singola attività sottostante sia un'attività immateriale; per tali contratti vengono rilevati i canoni di leasing a Conto economico in contropartita di debiti commerciali di breve termine.

Riduzione di valore di attività

A ciascuna data di riferimento di bilancio, le Attività materiali e immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Se si manifesta la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività interessate. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il valore d'uso delle attività che non generano flussi finanziari indipendenti è determinato in relazione alla *cash generating unit* (CGU) cui tale attività appartiene.

Prescindendo dal riscontro di eventuali indicatori di riduzione di valore, viene effettuato l'*impairment test* almeno una volta l'anno per le seguenti specifiche attività:

- attività immateriali con una vita utile indefinita o che non sono ancora disponibili: tale verifica può essere fatta in qualsiasi momento durante un esercizio, a patto che avvenga nello stesso momento ogni anno;
- l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale.

L'eventuale riduzione di valore di un'attività/CGU, riscontrata nel caso e nella misura in cui il valore recuperabile risulti inferiore al valore di iscrizione in bilancio, viene immediatamente rilevata e imputata a Conto economico come svalutazione. In particolare, nel caso in cui l'eventuale *impairment* riguardi l'avviamento e risulti superiore al relativo valore di iscrizione in bilancio, l'ammontare residuo viene allocato alle attività incluse nella *cash generating unit* cui l'avviamento è attribuito, in proporzione al loro valore di carico²⁰. Se, in un periodo successivo, vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività/CGU, a eccezione dell'avviamento, è ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione) rettificato per eventuali perdite di valore. In presenza di eventi che ne fanno presumere una

²⁰ Laddove l'ammontare dell'eventuale rettifica di valore non fosse assorbito interamente dal valore contabile della attività/CGU, ai sensi dello IAS 36 nessuna passività è rilevata, a meno che non risulti integrata una fattispecie di passività prevista da principi contabili internazionali diversi dallo IAS 36.

riduzione, il valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate è oggetto di verifica di recuperabilità. Eventuali perdite di valore (ovvero successivi ripristini) sono rilevate nelle medesime modalità e limiti descritti per le Attività materiali e immateriali al paragrafo “Riduzione di valore di attività”.

Strumenti finanziari

La classificazione delle attività e passività finanziarie è determinata al momento della loro iniziale rilevazione in contabilità, che avviene al relativo *fair value*, in funzione dello scopo per cui essi sono stati acquisiti. La data di rilevazione contabile degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari è determinata per categorie omogenee e corrisponde al momento in cui la Società si impegna ad acquistare o vendere l'attività (data di negoziazione o *Transaction date*). Le variazioni di *fair value* intervenute tra la data di negoziazione e quella di regolamento sono in ogni caso riflesse in bilancio.

I crediti commerciali sono, invece, iscritti al prezzo di transazione ai sensi dell'IFRS 15 - *Ricavi provenienti da contratti con i clienti*.

Le **Attività finanziarie** sono classificate al momento della prima iscrizione in una delle seguenti categorie sulla base del modello di business definito per la gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali delle stesse:

- Attività finanziarie valutate al Costo ammortizzato

Tale categoria accoglie le attività finanziarie possedute nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (*business model Held to Collect - HTC*) rappresentati unicamente da pagamenti, a determinate date, del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale (*Solely Payments of Principal and Interest*). Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, ossia il valore a cui l'attività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo sulla differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, dedotta qualsiasi riduzione di valore. Il modello di business all'interno del quale tali attività finanziarie sono classificate consente la possibilità di effettuare vendite; se le vendite non sono occasionali e non sono irrilevanti in termini di valore è necessario valutare la coerenza con il business model HTC.

- Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo (*Other Comprehensive Income - OCI*)

La Società non detiene attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo.

- Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a Conto economico

La Società non detiene attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico.

La classificazione come “correnti” o “non correnti” delle Attività finanziarie valutate al Costo ammortizzato e delle Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo dipende dalla scadenza contrattuale dello strumento, posto che sono rilevate nelle attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Le Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a Conto economico sono, invece, classificate come “correnti” se detenute per la negoziazione, oltre che se ne è prevista la cessione entro dodici mesi rispetto alla data di bilancio.

Per le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e le Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo, le perdite attese sono rilevate nel risultato economico d'esercizio secondo un modello denominato “*Expected Credit Losses (ECL)*”: (i) le perdite attese sulle Attività finanziarie

valutate al costo ammortizzato sono oggetto di accantonamento in un apposito fondo rettificativo (ii) le perdite attese sulle Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, sono rilevate nel Conto economico in contropartita dell'apposita riserva di *fair value* iscritta nel patrimonio netto. Il metodo utilizzato è il "*General deterioration model*", per il quale:

- se alla data di riferimento del bilancio il rischio di credito relativo a uno strumento finanziario non è aumentato significativamente dalla rilevazione iniziale, le perdite attese sono determinate su un orizzonte temporale di 12 mesi (*stage 1*). Gli interessi sullo strumento sono calcolati sul valore contabile lordo o *Gross Carrying Amount* (costo ammortizzato al lordo dell'ECL);
- se alla data di riferimento del bilancio il rischio di credito dello strumento finanziario è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale, le perdite attese sono determinate lungo l'intera vita dello strumento finanziario (*stage 2*). Gli interessi sullo strumento sono calcolati sul valore contabile lordo o *Gross Carrying Amount* (costo ammortizzato al lordo dell'ECL);
- gli strumenti che già alla rilevazione iniziale sono deteriorati, o che presentano obiettive evidenze di perdita alla data di bilancio, sono soggetti ad un impairment determinato sull'intera vita dello strumento finanziario. Gli interessi sono rilevati sul costo ammortizzato (*stage 3*) ossia sulla base del valore dell'esposizione – determinato in base al tasso di interesse effettivo – rettificato delle perdite attese.

Le Attività finanziarie sono rimosse dallo Stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto ovvero sono stati sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso o il relativo controllo. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. Infine, le attività cedute sono cancellate dal bilancio nel caso in cui venga mantenuto il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa delle stesse, ma contestualmente venga assunta un'obbligazione contrattuale a pagare detti flussi ad un soggetto terzo, senza ritardo e solamente nella misura di quelli ricevuti.

In aggiunta, per le attività finanziarie deteriorate la cancellazione può avvenire a seguito di stralcio delle stesse (cosiddetto "*write off*"), a seguito della presa d'atto dell'insussistenza di ragionevoli aspettative di recupero (es. prescrizione)

Le **Passività finanziarie**, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se i flussi di cassa attesi si modificano ed esiste la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti è ricalcolato per riflettere le modifiche sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate nelle passività correnti, salvo che si abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie vengono rimosse dal bilancio al momento in cui sono estinte o l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

Imposte

Le Imposte correnti sono calcolate sulla base della migliore stima del reddito imponibile dell'esercizio e della normativa di riferimento, applicando le aliquote fiscali vigenti. Le Imposte differite attive e passive sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile, sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. Fanno eccezione a tale principio le imposte differite relative a differenze temporanee rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui la Società sia in grado di controllare i loro tempi di annullamento o è probabile che le differenze non si

annullino. Inoltre, in conformità con lo IAS 12, a fronte dell'avviamento che deriva da un'aggregazione aziendale non sono rilevate passività fiscali differite.

Le imposte differite attive sono iscritte nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le imposte correnti e differite sono imputate al Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate al Patrimonio netto; in tal caso l'effetto fiscale è imputato direttamente alla specifica voce del Patrimonio netto. Le attività e le passività fiscali, nonché quelle differite relative alle imposte sul reddito, sono compensate quando esse sono applicate dalla medesima autorità fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta, che ha il diritto legalmente esercitabile di compensare gli importi rilevati e che intende esercitare tale diritto. Pertanto, la passività fiscale in maturazione in periodi intermedi più brevi di quello di imposta, ancorché iscritta nei debiti, non è compensata con i corrispondenti crediti per acconti versati o ritenute subite.

MLK Deliveries S.p.A. ha rinnovato l'adesione al Consolidato Fiscale nazionale del Gruppo Poste Italiane per il triennio 2024/2026, ai fini dell'Imposta sul reddito delle Società (IRES). La materia è disciplinata da un Regolamento di Gruppo basato sul principio della neutralità e della parità di trattamento, con il quale si intende garantire che le società che aderiscono non siano in alcun modo penalizzate dalla sua istituzione²¹. Le imposte e tasse non correlate al reddito sono incluse tra gli Altri costi e oneri.

Inoltre, la Società, in quanto consolidata integralmente da Poste Italiane S.p.A., rientra nelle previsioni dello IAS 12 - *Imposte sul reddito* in merito alle disposizioni del *Pillar Two OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico)*, introdotte nel quadro normativo dell'Unione Europea con la Direttiva UE 2022/2523 del Consiglio del 14 dicembre 2022 a sua volta recepita in Italia con il Decreto Legislativo 27 dicembre 2023 n. 209 (in seguito anche solo "Decreto"). L'obiettivo della riforma fiscale internazionale è quello di garantire un livello minimo di tassazione, nella misura del 15%, delle imprese multinazionali in ogni giurisdizione in cui operano. Allo stato attuale risulta non dovuta alcuna imposta integrativa domestica.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare o la data in cui si manifesteranno. L'iscrizione viene eseguita solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse atte a produrre benefici economici, come risultato di eventi passati, ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la migliore stima attualizzata dell'impiego di risorse richiesto per estinguere l'obbligazione. Il valore della passività è attualizzato, laddove l'effetto temporale del denaro è rilevante, al tasso che riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività. Gli accantonamenti sono oggetto di riesame ad ogni data di riferimento del bilancio e sono rettificati per riflettere la migliore stima dell'onere previsto per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data di chiusura dell'esercizio. L'eventuale effetto del passare del tempo e quello relativo alla variazione dei tassi di interesse sono esposti a conto economico. Con riguardo ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile è fornita specifica informativa senza procedere ad alcuno

²¹ In particolare, con l'adozione del Consolidato Fiscale, la posizione debitoria della Capogruppo nei confronti dell'Erario è determinata a livello consolidato sulla base del carico fiscale o delle perdite fiscali di ciascuna società aderente, tenuto conto anche delle ritenute da esse subite e degli acconti versati. Poste Italiane S.p.A. iscrive il proprio debito per IRES, eventualmente rettificato per tenere conto degli effetti (positivi o negativi) derivanti dalle rettifiche di consolidamento fiscale. Quando le diminuzioni o gli aggravii d'imposta derivanti da tali rettifiche sono da attribuire alle società che aderiscono al Consolidato, Poste Italiane S.p.A. attribuisce alle suddette società le diminuzioni o gli aggravii d'imposta. Il beneficio economico derivante dalla compensazione delle perdite fiscali, cedute alla consolidante dalle società aderenti al Consolidato Fiscale, è riconosciuto integralmente da Poste Italiane S.p.A.

stanziamento. Quando, in casi estremamente rari, l'indicazione di alcune informazioni di dettaglio relative alle passività considerate potrebbe pregiudicare seriamente la posizione della Società in una controversia o in una negoziazione in corso con terzi, la Società si avvale della facoltà prevista dai principi contabili di riferimento di fornire un'informativa limitata.

Benefici ai dipendenti

I cd. **Benefici a breve termine per i dipendenti** sono benefici che si prevede siano liquidati interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti hanno prestato la relativa attività lavorativa. Tali benefici includono: salari, stipendi, oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattia.

L'ammontare, non attualizzato, dei benefici a breve termine che si prevede dovranno essere pagati al dipendente in cambio dell'attività lavorativa prestata durante un periodo amministrativo viene rilevato, per competenza, nel Costo del lavoro.

I cd. **Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro** si suddividono in due fattispecie:

- **Piani a benefici definiti**
La Società non ha piani a benefici definiti.
- **Piani a contribuzione definita**
Nei piani a contribuzione definita rientra il TFR limitatamente alle quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 e versate obbligatoriamente a un Fondo di Previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS. Nei piani a contribuzione definita, gli oneri contributivi sono imputati al Conto economico quando sostenuti, in base al relativo valore nominale.

I cd. **Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro** sono rilevati come passività quando l'impresa si impegna irrevocabilmente, anche sulla base di consolidati rapporti relazionali ed impegni reciproci con le Rappresentanze Sindacali, a concludere il rapporto di lavoro con un dipendente o un gruppo di dipendenti prima della normale data di pensionamento, ovvero nei casi in cui il dipendente o un gruppo di dipendenti decida di accettare un'offerta di benefici in cambio della cessazione del rapporto di lavoro. I benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati immediatamente nel costo del lavoro.

Gli **Altri benefici a lungo termine** sono costituiti da quei benefici non dovuti interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno reso la propria attività lavorativa. La variazione netta del valore di tutte le componenti della passività intervenuta nell'esercizio viene rilevata interamente nel Conto economico.

Riconoscimento dei ricavi da contratti con i clienti

I ricavi sono rilevati nella misura che riflette il corrispettivo a cui la Società si aspetta di avere diritto in cambio del trasferimento di beni e/o servizi promessi al cliente (prezzo di transazione).

Ai fini della corretta rilevazione del ricavo, la Società identifica la modalità/tempistica nel soddisfacimento della singola *performance obligation*. Le *performance obligation* sono definibili come le obbligazioni, esplicite o implicite, di trasferire al cliente un distinto bene o servizio. La rilevazione del ricavo avviene al soddisfacimento delle *performance obligation*, cioè al trasferimento del bene o servizio al cliente e può essere soddisfatta. La *performance obligation* può essere soddisfatta:

- *“at point in time”*: nel caso di obbligazione adempiuta in un unico momento, il ricavo deve riflettersi in bilancio solo nel momento di passaggio al cliente del totale “controllo” sul bene o servizio oggetto di scambio. Rilevano al riguardo, non solo l'esposizione significativa dei rischi e benefici connessi al bene o servizio, ma anche il possesso fisico, l'accettazione del cliente, l'esistenza di diritti legali, ecc.;

- “*over time*”: nel caso di obbligazione adempiuta nel corso del tempo, la misurazione e contabilizzazione dei ricavi riflette, virtualmente, i progressi del livello di soddisfazione del cliente. In caso di *over time*, è individuato un appropriato metodo di valutazione del “*progress*” della *performance obligation* (metodo degli *output*).

Per il dettaglio quantitativo in merito alla distinzione tra i ricavi provenienti dai contratti con i clienti rilevati in un determinato momento oppure nel corso del tempo si rimanda alla nota 5.2 - *Conto economico*.

Ai fini della rilevazione del ricavo, sono identificate e quantificate le c.d. componenti variabili del corrispettivo (sconti, ribassi, concessioni di prezzo, incentivi, penali e altri simili) per includerle ad integrazione o rettifica del prezzo di transazione. Tra le componenti variabili del corrispettivo, particolare rilevanza assumono le penali (da corrispondere al cliente nel caso di mancato raggiungimento di prestabiliti livelli di servizio) che sono rilevate dalla Società in diretta diminuzione dei ricavi.

La Società rileva l'obbligazione di trasferire al cliente beni o servizi per i quali è stato ricevuto dal cliente un corrispettivo (o per i quali è dovuto l'importo del corrispettivo) classificato come passività derivante da contratto. I costi incrementali per l'ottenimento del contratto sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile del contratto, se si prevede di recuperarli. I costi per l'ottenimento del contratto che sarebbero stati sostenuti anche se il contratto non fosse stato ottenuto sono invece rilevati come spesa nel momento in cui sono sostenuti, a meno che siano esplicitamente addebitabili al cliente anche qualora il contratto non sia ottenuto. La Società si avvale dell'espedito pratico di rilevare i costi incrementali per l'ottenimento del contratto come spesa nel momento in cui sono sostenuti, se il periodo di ammortamento dell'attività non supera dodici mesi.

I costi per l'adempimento delle obbligazioni connesse al contratto, qualora non disciplinati da altri standard (IAS 2 - *Rimanenze*, IAS 16 - *Immobili, impianti e macchinari* o IAS 38 - *Attività immateriali*), sono capitalizzati solo se sono soddisfatti tutti i seguenti criteri:

- sono direttamente attribuibili al contratto (eccetto i costi generali e amministrativi);
- consentono di disporre di nuove o maggiori risorse, da utilizzare per adempiere (o continuare ad adempiere) alle obbligazioni di fare;
- si prevede siano recuperabili.

Al di fuori delle indicate condizioni di capitalizzabilità, i costi per l'adempimento del contratto sono spesi nel momento in cui sostenuti.

Contributi pubblici

I crediti per contributi pubblici sono rilevati in presenza di una delibera formale di attribuzione da parte del soggetto erogante e solo se vi è, in base alle informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio, la ragionevole certezza che il progetto oggetto di agevolazione venga effettivamente realizzato e portato a compimento secondo i requisiti approvati dal soggetto erogante stesso. I contributi pubblici sono rilevati nel Conto economico alla voce Altri ricavi e proventi, secondo le seguenti modalità: i contributi in conto esercizio, in proporzione ai costi di progetto effettivamente sostenuti, rendicontati e approvati all'ente erogatore; i contributi in conto capitale, in proporzione agli ammortamenti sostenuti dei cespiti acquisiti per la realizzazione del progetto.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata e in uscita che compongono una determinata operazione.

I dividendi sono rilevati nei Proventi finanziari quando sorge il diritto a riscuoterli ossia, di norma, all'atto della delibera di distribuzione da parte dell'Assemblea degli Azionisti dell'impresa partecipata. Diversamente, i dividendi da società controllate sono rilevati nella voce Altri ricavi e proventi.

Le transazioni in valuta diversa da quella di conto vengono tradotte in euro in base ai tassi di cambio correnti alla data della transazione. Gli utili e perdite su cambi, risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive/passive monetarie denominate in valuta diversa da quella di conto, vengono imputate al Conto economico.

Parti correlate

Per Parti correlate interne si intendono le entità controllate e collegate, direttamente o indirettamente, da Poste Italiane S.p.A. Per Parti correlate esterne si intendono il controllante MEF e le entità controllate e collegate, direttamente o indirettamente, dal MEF stesso. Sono altresì parti correlate i Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Poste Italiane e i Fondi rappresentativi di piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro dei dipendenti del Gruppo Poste Italiane e delle entità ad esso correlate. Non sono intese come Parti correlate lo Stato e i soggetti pubblici diversi dal MEF. Non sono considerati come rapporti con Parti correlate quelli generati da Attività e Passività finanziarie rappresentate da strumenti negoziati in mercati organizzati.

2.5 USO DI STIME

La predisposizione dell'informativa finanziaria richiede il ricorso a stime e assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori finali indicati nei prospetti contabili e nell'informativa fornita. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo l'esercizio corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri. Per loro natura, le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi i valori iscritti nei bilanci in commento possano variare anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Di seguito sono descritti i trattamenti contabili che richiedono una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime, tenuto altresì conto della particolarità del contesto macroeconomico di riferimento registrata nel corso degli ultimi esercizi.

Ricavi provenienti da contratti con i clienti

La rilevazione dei ricavi provenienti da contratti con i clienti comprende componenti variabili, tra cui particolare rilevanza assumono le penali (diverse da quelle previste per risarcimento danni). Le componenti variabili sono individuate all'*inception* del contratto e stimate alla fine di ogni chiusura contabile durante tutto il periodo di vigenza contrattuale, per tener conto sia delle nuove circostanze intercorse, sia dei cambiamenti nelle circostanze già considerate ai fini delle precedenti valutazioni. Tra le componenti variabili di prezzo, sono incluse le passività per rimborsi futuri (*refund liabilities*).

Fondi per rischi e oneri

La Società accerta nei Fondi per rischi e oneri le probabili passività riconducibili a vertenze e oneri con il personale, fornitori, terzi e, in genere, gli altri oneri derivanti da obbligazioni assunte. Tali accertamenti

comprendono, tra l'altro, la valutazione di passività che potrebbero emergere da contenziosi e procedimenti di diversa natura, gli effetti economici di pignoramenti subiti e non ancora definitivamente assegnati, nonché i prevedibili conguagli o rimborsi da corrispondere alla clientela nei casi in cui non siano definitivamente determinati.

Il calcolo degli accantonamenti a Fondi per rischi e oneri comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono modificarsi nel tempo, potendo generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in conto nella redazione del presente bilancio.

Impairment dei crediti commerciali

La Società adotta l'approccio semplificato per la determinazione dell'*impairment* dei crediti commerciali, sulla base del quale il fondo a copertura perdite è determinato per un ammontare uguale alle perdite attese lungo tutta la vita del credito. Tale approccio viene determinato mediante il seguente processo:

- sulla base del volume d'affari o dell'esposizione creditizia storica, si individua una soglia di credito oltre la quale procedere ad una valutazione analitica del singolo credito o della singola esposizione creditoria. La valutazione analitica delle posizioni creditorie implica un'analisi della qualità del credito e della solvibilità del debitore, determinata in base ad elementi probativi interni ed esterni a supporto di tale valutazione;
- per i crediti sotto la soglia individuata, mediante la predisposizione di una matrice dalla quale risultino le diverse percentuali di svalutazione stimate sulla base delle perdite storiche, ove esistenti, o in alternativa sull'andamento storico degli incassi. Nella costruzione della matrice di *impairment* i crediti vengono raggruppati per categorie omogenee in funzione delle loro caratteristiche, al fine di tenere conto dell'esperienza storica sulle perdite.

Impairment test su avviamenti, unità generatrici di flussi di cassa e partecipazioni

Sul valore degli avviamenti e sugli altri attivi immobilizzati sono svolti i test di *impairment* previsti dallo IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*. L'effettuazione dei test comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel corso del tempo, con conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate negli esercizi precedenti.

Nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola attività, il Gruppo identifica il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti da quelli derivanti da altre attività o gruppi di attività (*Cash Generating Units* - CGU). Il processo di identificazione di tali CGU implica necessariamente un giudizio da parte del management relativamente alla natura specifica delle attività e del *business* cui esse appartengono e all'evidenza che i flussi finanziari in entrata derivanti dal gruppo di attività siano strettamente interdipendenti fra loro e ampiamente indipendenti da quelli derivanti da altre attività (o gruppi di attività). Il numero e il perimetro delle CGU sono sistematicamente aggiornati per riflettere gli effetti di nuove operazioni di aggregazione e riorganizzazione realizzate dal Gruppo, nonché per tener conto di quei fattori esterni che potrebbero influire sulla capacità da parte delle attività di generare flussi finanziari in entrata indipendenti.

L'attuale contesto, caratterizzato da una significativa volatilità delle principali grandezze di mercato e da una profonda aleatorietà delle aspettative economiche, rendono complessa l'elaborazione di previsioni economico/finanziarie attendibili.

Al 31 dicembre 2024 i test di *impairment* sono stati eseguiti a livello di Gruppo Poste Italiane, in coerenza con gli esercizi precedenti e con quanto rappresentato al mercato. Inoltre, con riferimento alla partecipazione detenuta in MLK Fresh S.r.l., tenuto conto del conseguimento di risultati economici negativi, la Società ha

sviluppato anche un esercizio di *impairment* al fine della determinazione del valore recuperabile della partecipazione nella configurazione del valore d'uso stimato con il metodo dei flussi di cassa scontati (i.e. *Discounted Cash Flow*, DCF *Unlevered*). Per l'esecuzione dei test, si è fatto riferimento alle risultanze dei piani delle unità organizzative interessate (attività/CGU) o comunque alle più recenti previsioni disponibili.

Ammortamento delle attività materiali e immateriali

Il costo delle attività immobilizzate è ammortizzato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascuna attività. La vita utile economica è determinata nel momento in cui le attività vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghi investimenti, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali le variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata.

La vita utile delle principali classi di cespiti della Società è di seguito dettagliata:

Immobili, impianti e macchinari	Anni	% annua di ammortamento
Impianti	8-23	13%-4%
Attrezzature	3-10	33%-10%
Altri beni	3-5	33%-20%

(*) Ovvero, vita utile della migliororia apportata, se inferiore alla durata stimata della locazione

Per quanto riguarda le attività immateriali, l'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso e si estende, sistematicamente e in quote costanti, in relazione alla sua stimata vita utile determinata in un range che va da 2 a 5 anni.

Imposte differite attive

La contabilizzazione delle Imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito negli esercizi futuri²². La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale posta di bilancio.

Trattamento di fine rapporto

La valutazione del Trattamento di fine rapporto è basata anche su conclusioni raggiunte da attuari esterni al Gruppo. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su diverse ipotesi di tipo sia demografico sia economico-finanziario.

Di seguito sono riportate le principali assunzioni attuariali applicate nel calcolo del TFR al 31 dicembre 2024, fondate anche sull'esperienza di ciascuna azienda del Gruppo Poste Italiane e della *best practice* di riferimento:

Basi tecniche economico-finanziarie	31.12.2024
Tasso annuo di attualizzazione	3,18%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%
Tasso di incremento salariale reale	1,50%

²² Tenuto conto anche dell'adesione della Società al regime del consolidato fiscale della capogruppo Poste Italiane S.p.A. previsto e disciplinato dagli artt. 117 e ss., D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 (e relativo D.M. 9 aprile 2004).

Basi tecniche demografiche	31.12.2024
Mortalità	ISTAT 2018
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

Determinazione della passività per *leasing*

Per la determinazione della passività finanziaria per *leasing*, la Società ha scelto di far riferimento a un tasso di indebitamento marginale (*"Incremental Borrowing Rate"* o *"IBR"*) determinato in linea con un ipotetico finanziamento che sarebbe stato ottenuto nel contesto economico corrente, e definito per gruppi di contratti con durata residua simile e per società di riferimento simili. In particolare, il singolo IBR tiene conto del *Risk free rate* individuato in base a fattori quali il contesto economico, la valuta, la scadenza contrattuale, e del *Credit spread* che riflette l'organizzazione e la struttura finanziaria delle società. L'IBR associato all'inizio del contratto sarà oggetto di rivisitazione in occasione di ogni *lease modification*, ossia di modifiche sostanziali e significative delle condizioni contrattuali nell'evolversi dell'accordo (es. durata del contratto o importo dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing*). La tabella degli IBR definita per gruppi di contratti con durata residua simile e per società di riferimento simili, è oggetto di periodico monitoraggio e aggiornata almeno una volta nel corso dell'esercizio.

Con riferimento invece alla determinazione della durata contrattuale alla data di inizio del contratto o che residua ad una data successiva (nel caso di modifiche sostanziali e significative delle condizioni contrattuali) e, in particolare, per gli accordi di locazione immobiliare, la Società ricorre ad un approccio valutativo che si basa *in primis* sulla durata prevista dall'obbligazione così come pattuita e formalizzata nell'accordo tra le Parti e/o dal quadro legislativo di riferimento (Legge n. 392 del 27 luglio 1978), e ne può prevedere un'estensione temporale per effetto di un esercizio interpretativo/predittivo di fatti, circostanze e intendimenti futuri anche strategici sia del locatario che del locatore. Ne deriva un *set* di regole per la determinazione del *lease term*, da applicare agli immobili in locazione previamente ricondotti a tre distinti *cluster*: immobili la cui localizzazione è soggetta a vincoli normativi e immobili ad alto valore commerciale, immobili ad uso civile come le foresterie destinate al personale dipendente e dirigente, e immobili strumentali altri.

La determinazione del *lease term* per tutti gli altri accordi di *leasing* coincide invece con la durata prevista dall'obbligazione pattuita tra le parti, compatibilmente con i futuri intendimenti nel voler/poter traguardare la fine e le esperienze acquisite.

2.6 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

La Società applica la *Policy sul fair value* del Gruppo Poste Italiane che disciplina i principi e le regole generali che governano il processo di determinazione del *fair value* ai fini della redazione del Bilancio e ai fini delle valutazioni di *risk management*.

In conformità a quanto indicato dall'**IFRS 13 - Valutazione del fair value**, le attività e passività interessate (nello specifico, attività e passività iscritte al *fair value* e attività e passività iscritte al costo ovvero al costo ammortizzato, per le quali si fornisce il *fair value* nelle note di bilancio) sono classificate in base ad una scala gerarchica che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni. La scala gerarchica è composta dai 3 livelli di seguito rappresentati.

Livello 1: appartengono a tale livello le valutazioni di *fair value* effettuate tramite prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione.

Livello 2: appartengono a tale livello le valutazioni effettuate impiegando input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 ed osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività.

Livello 3: appartengono a tale livello le valutazioni di *fair value* effettuate utilizzando oltre agli input di livello 2 anche input non osservabili per l'attività o per la passività.

Nei limiti delle fattispecie contabili più ricorrenti, si descrivono di seguito le tecniche di valutazione del *fair value* previste dalla citata *Policy*.

Nell'ambito del Livello 2 rilevano i *Debiti finanziari*, la cui valutazione viene effettuata tramite tecniche di *discounted cash flow* che prevedono l'attualizzazione dei flussi futuri utilizzando in input una curva dei rendimenti che incorpora lo spread rappresentativo del rischio credito.

Nell'ambito del Livello 3 della gerarchia del *fair value* rilevano:

- Le *Azioni non quotate*: rientrano in tale categoria titoli azionari per i quali non sono disponibili prezzi osservabili direttamente o indirettamente sul mercato. Per tali tipologie di strumenti, il *fair value* è determinato considerando la valutazione implicita al momento dell'acquisizione, rettificata da aggiustamenti di valore per tener conto di eventuali variazioni di prezzo desumibili da operazioni rilevanti osservabili sul mercato nei 12 mesi precedenti alla data di reporting. In via alternativa, ed in assenza di operazioni rilevanti, il *fair value* dell'azione è determinato mediante l'utilizzo di metodologie alternative (verifica di dati finanziari desumibili dai Business Plan della società se disponibili e analisi dell'andamento delle performance aziendali, utilizzo multipli di mercato, ecc.).

2.7 PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI DI NUOVA E DI PROSSIMA APPLICAZIONE

Principi contabili e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2024

- **Modifica all'IFRS 16 - Leasing: Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione.** La modifica introdotta ha come obiettivo quello di specificare come il locatario venditore deve valutare la passività per leasing riveniente da un'operazione di vendita e retrolocazione in modo tale da non rilevare un provento o una perdita riferiti al diritto d'uso trattenuto;
- **Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio** volte a fornire chiarimenti in merito a come le entità devono classificare i debiti e le altre passività tra corrente e non corrente; nonché a migliorare le informazioni che un'impresa deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto a *covenants*;
- **Modifiche all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative**, e allo **IAS 7 – Rendiconto Finanziario**, volte ad introdurre requisiti di informativa specifici, che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in maniera efficace gli effetti degli accordi di finanziamento delle forniture²³ sulle passività, i flussi di cassa e l'esposizione al rischio di liquidità della società.

L'adozione delle modifiche sopra esposte non ha comportato effetti significativi sull'informativa finanziaria del bilancio in commento.

Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione

Quanto di seguito esposto è invece applicabile a partire dal 1° gennaio 2025:

²³ Lo IAS 7, par. 44G, indica che tali accordi "sono caratterizzati dalla presenza di uno o più finanziatori i quali pagano gli importi dovuti dall'entità ai suoi fornitori, mentre l'entità acconsente a pagare [i finanziatori] secondo i termini e le condizioni previsti dagli accordi, alla stessa data, o ad una data successiva, a quella alla quale i fornitori vengono pagati" [...] Lo stesso paragrafo specifica inoltre che strumenti quali le lettere di credito o l'utilizzo di carte di credito non costituiscono accordi di finanziamento per le forniture.

- **Modifica allo IAS 21 - Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere** avente l'obiettivo di stabilire i criteri per una valutazione coerente della scambiabilità delle valute e la determinazione del tasso di cambio da applicare nei casi in cui queste siano valutate come non scambiabili. Viene inoltre stabilita l'informativa da fornire nelle note al bilancio in merito a come sono state effettuate queste valutazioni.

Alla data di approvazione dei bilanci in commento, risultano emessi dallo IASB ma non ancora omologati dalla Commissione Europea i seguenti emendamenti:

- *IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements*;
- *IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures*;
- *Annual Improvements Volume 11*;
- *Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7)*;
- *Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendments to IFRS 9 and IFRS 7*.

I riflessi che tali principi, emendamenti e interpretazioni di prossima applicazione potranno eventualmente avere sull'informativa finanziaria della Società sono ancora in corso di approfondimento e valutazione. La Società non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o modifica che sia stata emessa ma non ancora in vigore.

3. EVENTI DI RILIEVO INTERCORSI NELL'ESERCIZIO

3.1 PRINCIPALI OPERAZIONI SOCIETARIE

In data 31 gennaio 2024, attraverso la costituzione della NewCo denominata "MLK Fresh S.r.l.", è stata formalizzata la *partnership* nel settore del *Fresh Food* tra MLK Deliveries S.p.A. e società del Gruppo Italtrans che opera come corriere refrigerato nazionale. MLK Deliveries S.p.A. detiene una partecipazione pari al 70% del capitale sociale di MLK Fresh, corrispondente a 560 migliaia di euro, mentre Mazzocco S.r.l. detiene il restante 30%. MLK Fresh è una società veicolo attraverso la quale le parti offrono sul territorio italiano i servizi evoluti di consegna dedicati al segmento di prodotti alimentari freschi nel mercato *e-commerce* B2C e/o delle spedizioni schedulabili. Tali servizi vengono offerti utilizzando: (i) le infrastrutture logistiche fornite dalla società del Gruppo Italtrans; (ii) la tecnologia abilitante i servizi di recapito cosiddetti *Scheduled* e *Same Day* fornita da MLK e (iii) i servizi di natura commerciale forniti principalmente da Poste Italiane attraverso la sua divisione Mercato Imprese e Pubblica Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 2024 la Società non ha effettuato ulteriori operazioni societarie.

3.2 ALTRI EVENTI DI RILIEVO

In data 8 aprile 2024, l'Assemblea dei Soci, a seguito dell'approvazione del Bilancio 2023, ha deliberato la destinazione dell'utile 2023, pari a 894 migliaia di euro, come segue:

- 400 euro a riserva legale, portandola ad un ammontare pari al 20% del capitale sociale come previsto dalla normativa vigente (Art. 2430, Cod.Civ.);
- 893 migliaia di euro a utili portati a nuovo.

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono intervenuti ulteriori fatti di rilievo.

4. PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

(in euro)			
ATTIVO	Note	al 31 dicembre 2024	al 31 dicembre 2023
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	[A1]	1.016.841	1.173.324
Investimenti immobiliari	[A2]	-	-
Attività immateriali	[A3]	341.816	478.696
Attività per diritti d'uso	[A4]	7.302.768	8.059.552
Partecipazioni	[A5]	970.000	410.000
Attività finanziarie	[A6]	-	-
Crediti commerciali	[A8]	-	-
Imposte differite attive	[C11]	162.042	395.535
Altri crediti e attività	[A9]	51.440	102.880
Totale		9.844.907	10.619.986
Attività correnti			
Rimanenze	[A7]	-	-
Crediti commerciali	[A8]	5.497.458	8.332.054
Crediti per imposte correnti	[C11]	19.890	12.236
Altri crediti e attività	[A9]	111.057	170.556
Attività finanziarie	[A6]	6.664.106	8.395.055
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	[A10]	6.060.687	3.158.587
Totale		18.353.199	20.068.488
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione	[A11]	-	-
TOTALE ATTIVO		28.198.106	30.688.475
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	Note	al 31 dicembre 2024	al 31 dicembre 2023
Patrimonio netto			
Capitale sociale	[B1]	335.334	335.334
Riserve	[B2]	15.048.826	15.048.426
Risultati portati a nuovo	[B3]	(196.268)	(926.826)
Totale		15.187.892	14.456.934
Passività non correnti			
Fondi per rischi e oneri	[B4]	-	-
Trattamento di fine rapporto	[B5]	347.813	287.619
Passività finanziarie	[B6]	6.758.414	7.551.899
Imposte differite passive	[C11]	-	-
Altre passività	[B8]	-	-
Totale		7.106.227	7.839.518
Passività correnti			
Fondi per rischi e oneri	[B4]	-	-
Debiti commerciali	[B7]	3.892.476	6.432.238
Debiti per imposte correnti	[C11]	-	-
Altre passività	[B8]	910.751	823.781
Passività finanziarie	[B6]	1.100.759	1.136.004
Totale		5.903.987	8.392.023
Passività associate ad attività in dismissione	[B9]	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		28.198.106	30.688.475

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO

(in euro)			
	Note	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	[C1]	31.135.299	41.086.398
Altri ricavi e proventi	[C2]	161.308	72.480
Ricavi netti della gestione ordinaria		31.296.607	41.158.877
Costi per beni e servizi	[C3]	27.418.965	36.482.522
Costo del lavoro	[C4]	1.581.220	2.056.356
Ammortamenti e svalutazioni	[C5]	1.279.834	1.262.517
Incrementi per lavori interni	[C6]	-	-
Altri costi e oneri	[C7]	66.279	37.507
Rettifiche/(riprese) di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività	[C8]	35.324	228
Risultato operativo e di intermediazione		914.985	1.319.748
Proventi finanziari	[C9]	227.732	65.422
Oneri finanziari	[C9]	118.736	120.870
Rettifiche/(riprese) di valore su attività finanziarie	[C10]	(1.980)	4.661
Risultato prima delle imposte		1.025.962	1.259.638
Imposte sul reddito	[C11]	275.969	365.991
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		749.993	893.647

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in euro)			
	Note	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Utile/(Perdita) dell'esercizio		749.993	893.647
Voci da riclassificare nel Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio			
Strumenti di debito valutati al FVTOCI			
Incremento/(Decremento) di fair value nell'esercizio		-	-
Trasferimenti a Conto economico da realizzo		-	-
Incremento/(Decremento) per perdite attese		-	-
Copertura di flussi			
Incremento/(Decremento) di fair value nell'esercizio		-	-
Trasferimenti a Conto economico		-	-
Imposte su elementi portati direttamente a, o trasferiti da, Patrimonio netto da riclassificare nel Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio		-	-
Voci da non riclassificare nel Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio			
Strumenti di capitale valutati al FVTOCI			
Incremento/(Decremento) di fair value nell'esercizio		-	-
Utili/(Perdite) attuariali da TFR	[B5]	(26.496)	(9.262)
Imposte su elementi portati direttamente a, o trasferiti da, Patrimonio netto da non riclassificare nel Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio	[C11]	7.460	2.223
Totale delle altre componenti di Conto economico complessivo		(19.036)	(7.039)
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO		730.958	886.608

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserve				Risultati portati a nuovo	Totale Patrimonio netto
		Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Piani di incentivazione (IFRS 2)	Riserva da scissione		
Saldo al 1° gennaio 2023	333.333	-	14.766.667	1.453.199	88.449	(3.333.287)	13.308.361
Totale conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	886.608	886.608
Assegnazione Piani di incentivazione (IFRS 2)	2.001	-	126.643	(1.453.199)	-	1.586.520	261.965
Aumento Riserva legale (delibera Assemblea soci del 5 aprile 2023)	-	66.667	-	-	-	(66.667)	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2023	335.334	66.667	14.893.310	-	88.449	(926.826)	14.456.934
Totale conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	730.958	730.958
Aumento Riserva legale (delibera Assemblea soci del 8 aprile 2024)	-	400	-	-	-	(400)	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2024	335.334	67.067	14.893.310	-	88.449	(196.268)	15.117.892

RENDICONTO FINANZIARIO

	Note	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		3.158.587	6.712.168
Risultato prima delle imposte		1.025.962	1.259.638
Ammortamenti e svalutazioni	[C5]	1.279.834	1.262.517
Perdite e svalutazioni /(Recuperi) su crediti e altre attività	[C8]	35.324	228
Svalutazioni (rivalutazioni) di partecipazioni	[A5]	-	-
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	[C7]	-	(11.242)
Accantonamenti netti ai fondi oneri personale	[C4]	-	-
Utilizzo fondi rischi e oneri	[C4] [C7]	-	(8.000)
Accantonamento Trattamento di fine rapporto	[B5]	73.097	73.208
Trattamento di fine rapporto pagato	[B5]	(47.518)	(60.578)
(Plusvalenze)/minusvalenze per disinvestimenti	[C7]	-	-
(Proventi finanziari per interessi)	[C9]	(227.732)	(65.422)
Interessi incassati	[C9]	227.394	65.422
Interessi passivi e altri oneri finanziari	[C9]	118.736	120.870
Interessi pagati	[C9]	(127)	-
Rettifiche/(riprese) di valore su attività finanziarie	[C10]	(1.980)	4.661
Imposte sul reddito pagate	[C11]	(42.670)	(144.200)
Altre variazioni (piani di incentivazione IFRS 2)		-	133.321
Flusso di cassa generato dall'attività prima delle variazioni del circolante	[a]	2.440.319	2.630.424
<i>Variazioni del capitale circolante:</i>			
(Incremento)/Decremento Rimanenze	[A7]	-	-
(Incremento)/Decremento Crediti commerciali	[A8]	2.799.272	2.223.150
(Incremento)/Decremento Altri crediti e attività	[A9]	110.939	361.494
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali	[B7]	(2.539.757)	(2.945.357)
Incremento/(Decremento) Altre passività	[B8]	86.970	(126.586)
Flusso di cassa generato /(assorbito) dalla variazione del capitale circolante	[b]	457.424	(487.298)
Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa	[c]=[a+b]	2.897.743	2.143.126
<i>Investimenti:</i>			
Immobili, impianti e macchinari	[A1]	-	-
Investimenti immobiliari	[A2]	-	-
Attività immateriali	[A3]	(8.040)	(62.800)
Partecipazioni	[A5]	(560.000)	-
Altre attività finanziarie	[A6]	1.732.929	(4.872.459)
<i>Disinvestimenti:</i>			
Immobili, impianti e macchinari, altri attivi immobilizzati e attività destinate alla vendita	[A5]	-	-
Partecipazioni	[A5]	-	-
Altre attività finanziarie	[A6]	-	-
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento	[d]	1.164.889	(4.935.258)
Assunzione/(Rimborso) di debiti finanziari a lungo termine	[B6]	(1.125.287)	(1.258.482)
Incremento/(Decremento) debiti finanziari a breve termine	[B6]	(35.245)	368.391
Apporti di capitale proprio	[B1]	-	128.644
Rimborso di capitale proprio	[B1]	-	-
Dividendi pagati		-	-
Cessione (Acquisto) di azioni proprie		-	-
Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento	[e]	(1.160.532)	(761.448)
Flusso delle disponibilità liquide	[f]=[c+d+e]	2.902.100	(3.553.580)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	[A10]	6.060.687	3.158.587

5. NOTE AL BILANCIO

5.1 STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A1 – IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI (1.017 migliaia di euro)

tab. A1 - Movimentazione degli Immobili, impianti e macchinari (migliaia di euro)

	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immobilizzazioni i in corso	Totale
Costo	1.536	24	35	-	1.595
Fondo ammortamento	(377)	(10)	(35)	-	(422)
Fondo svalutazione	-	-	-	-	-
Saldo al 1° gennaio 2024	1.159	14	-	-	1.173
Variazioni del periodo					
Acquisizioni	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Dismissioni e altre variazioni (VL)	-	-	-	-	-
Dismissioni e altre variazioni (Fondo)	-	-	-	-	-
Ammortamento	(154)	(3)	-	-	(156)
(Svalutazioni) / Riprese di valore	-	-	-	-	-
Saldo variazione al 31 dicembre 2024	(154)	(3)	-	-	(156)
Costo	1.536	24	35	-	1.595
Fondo ammortamento	(531)	(13)	(35)	-	(578)
Fondo svalutazione	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2024	1.006	11	-	-	1.017

La voce Immobili, impianti e macchinari, al 31 dicembre 2024, accoglie prevalentemente le installazioni e le infrastrutture di smistamento delle sedi di Roma e Milano. Il saldo della voce si movimenta nel corso dell'esercizio per il solo ammortamento.

A2 – INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Alla data di chiusura del presente Bilancio, in continuità con il precedente esercizio, la Società non detiene investimenti immobiliari.

A3 – ATTIVITA' IMMATERIALI (342 migliaia di euro)

	Diritti di brevetto ind.le e di utilizz. opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e simili	Immobilizz. in corso e acconti	Altre attività immateriali	Oneri pluriennali	Totale
Costo	423	-	6	193	-	622
Ammortamenti e svalutazioni cumulati	(144)	-	-	-	-	(144)
Saldo al 1° gennaio 2024	279	-	6	193	-	479
Variazioni del periodo						
Acquisizioni	8	-	-	-	-	8
Riclassifiche	6	-	(6)	-	-	-
Dismissioni e altre variazioni (VL)	-	-	-	-	-	-
Dismissioni e altre variazioni (Fondo)	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	(145)	-	-	-	-	(145)
Saldo variazione al 31 dicembre 2024	(131)	-	(6)	-	-	(137)
Costo	437	-	-	193	-	631
Ammortamenti e svalutazioni cumulati	(289)	-	-	-	-	(289)
Saldo al 31 dicembre 2024	148	-	-	193	-	342

Al 31 dicembre 2024, la voce Attività immateriali accoglie principalmente il valore di avviamento dell'azienda come da perizia di conferimento del 4 marzo 2020, rilasciata da un soggetto terzo indipendente (193 migliaia di euro, in continuità con l'esercizio precedente)²⁴. Sul valore dell'avviamento sono state svolte le analisi previste dai principi contabili di riferimento. Sulla base delle informazioni disponibili e delle risultanze degli impairment test eseguiti²⁵, non è emersa la necessità di rettificare il valore di carico dell'avviamento.

Gli incrementi registrati nel corso dell'esercizio 2024, per 8 migliaia di euro, riguardano gli ulteriori sviluppi tecnologici della *tracking page*.

A4 – DIRITTI D'USO (7.303 migliaia di euro)

	Immobili strumentali	Floata aziendale	Veicoli ad uso promiscuo	Altri beni	Totale
Costo	10.635	-	146	-	10.781
Fondo ammortamento	(2.673)	-	(48)	-	(2.721)
Fondo svalutazione	-	-	-	-	-
Saldo al 1° gennaio 2024	7.962	-	98	-	8.060
Variazioni del periodo					
Acquisizioni	179	-	46	-	225
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Dismissioni e altre variazioni (VL)	-	-	(41)	-	(41)
Dismissioni e altre variazioni (Fondo)	-	-	19	-	19
Ammortamento	(921)	-	(39)	-	(960)
(Svalutazioni) / Riprese di valore	-	-	-	-	-
Saldo variazione al 31 dicembre 2024	(742)	-	(14)	-	(757)
Costo	10.813	-	151	-	10.964
Fondo ammortamento	(3.594)	-	(67)	-	(3.662)
Fondo svalutazione	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2024	7.219	-	84	-	7.303

²⁴ Il metodo valutativo adottato è stato l'*Unlevered Discounted Cash Flow*.

²⁵ Per la metodologia applicata e i parametri utilizzati per l'esecuzione degli impairment test al 31 dicembre 2024, si rinvia alla nota 2.5 – Uso di stime, con riguardo all'Impairment test su avviamenti, unità generatrici di flussi di cassa e partecipazioni.

Il Diritto d'uso in essere alla data del 31 dicembre 2024 si riferisce prevalentemente ai contratti di locazione degli immobili adibiti a uso magazzino siti in Roma e Milano, stipulati rispettivamente in data 4 giugno 2020 con decorrenza 1° luglio 2020 (scadenza contrattuale ai fini IFRS 16, 30 giugno 2032) e in data 7 agosto 2020 con decorrenza 14 febbraio 2021 (scadenza contrattuale ai fini IFRS 16, 14 febbraio 2033), e in misura residuale ai contratti di locazione della porzione di due immobili adibiti a uso ufficio siti a Milano e Verona, stipulati rispettivamente in data 17 novembre 2020 e con decorrenza 1° dicembre 2020 (scadenza contrattuale ai fini IFRS 16, 30 novembre 2032) e in data 28 marzo 2023 e con decorrenza 17 aprile 2023 (scadenza contrattuale ai fini IFRS 16, 16 aprile 2029). Gli incrementi dell'esercizio, pari a 179 migliaia di euro, si riferiscono agli incrementi ISTAT previsti dai contratti di locazione dei magazzini di Roma e Milano.

La voce include altresì contratti di *leasing* per n. 6 veicoli ad uso promiscuo che la Società detiene al 31 dicembre 2024. La variazione dell'esercizio è ascrivibile alla stipula di nuovi contratti nel corso del 2024 e alla chiusura anticipata di un contratto di leasing per effetto della cessione della risorsa a Poste Italiane.

A5 – PARTECIPAZIONI (970 migliaia di euro)

tab. A5 - Partecipazioni		(migliaia di euro)	
Descrizione	Saldo al 31.12.24	Saldo al 31.12.23	variazioni
Partecipazioni in imprese controllate (Gruppo)	970	410	560
Totale	970	410	560

Al 31 dicembre 2024, la Società detiene:

- una partecipazione di controllo per 410 migliaia di euro in Indabox S.r.l., in seguito all'acquisizione da Poste Italiane S.p.A. del 100% del capitale sociale della società, avvenuta in data 30 marzo 2021²⁶;
- una partecipazione di controllo per 560 migliaia di euro in MLK Fresh S.r.l., per effetto di operazioni societarie intervenute nel corso dell'esercizio in commento (si rimanda alla Nota 3.1 – *Principali operazioni societarie*).

²⁶ Con atto notarile del 30 marzo 2021, MLK Deliveries S.p.A. ha acquistato il 100% della partecipazione detenuta in Indabox S.r.l. da Poste Italiane S.p.A. L'operazione – la cui efficacia decorre dal 1° aprile 2021 – è finalizzata a ricondurre sotto un unico governo due iniziative che, in maniera complementare, insistono sul medesimo target, con la focalizzazione sui servizi *last mile* e con potenziali sinergie, anche in termini di ulteriore ottimizzazione della *customer experience*.

Al 31 dicembre 2024, i dati salienti delle società partecipate sono i seguenti:

tab. A5.1 - Dati salienti della partecipazione di controllo

(migliaia di euro)

Denominazione	Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023
Indabox S.r.l. (*)		
Valore della produzione	868	668
Costo della produzione	601	574
Risultato operativo	266	94
Risultato <i>ante</i> imposte	266	93
Utile/(perdita) di esercizio	254	91
Capitale proprio	50	50
Disponibilità liquide	453	295
MLK Fresh S.r.l.		
Valore della produzione	1.377	-
Costo della produzione	1.827	-
Risultato operativo	(450)	-
Risultato <i>ante</i> imposte	(450)	-
Utile/(perdita) di esercizio	(342)	-
Capitale proprio	100	-
Disponibilità liquide	570	-

(*) I dati al 31 dicembre 2023 sono stati riclassificati in ragione della transizione ai principi contabili internazionali al fine di consentire un confronto omogeneo.

In pari data, nessuna delle indicate partecipazioni è rappresentata da azioni quotate in un mercato regolamentato, e non sussistono attività poste a garanzia di finanziamenti o altre transazioni con le società partecipate. Sul valore delle partecipazioni sono state svolte le analisi previste dai principi contabili di riferimento. Sulla base delle informazioni disponibili e delle risultanze degli *impairment test* eseguiti²⁷, non è emersa la necessità di rettificare il valore di carico delle partecipazioni. Con particolare riferimento alla partecipazione detenuta in MLK Fresh S.r.l. dall'*impairment test* effettuato è risultato un valore recuperabile superiore al valore contabile della partecipazione nel bilancio e, conseguentemente, si è proceduto a confermare il valore di carico della stessa.

A6 – ATTIVITA' FINANZIARIE (6.664 migliaia di euro)

tab. A6 - Attività finanziarie (*)

(migliaia di euro)

Descrizione	Saldo al 31.12.24			Saldo al 31.12.23			variazioni
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	
Crediti finanziari verso Controllante	-	6.664	6.664	-	8.395	8.395	(1.731)
Totale	-	6.664	6.664	-	8.395	8.395	(1.731)

(*) Il valore delle attività finanziarie riportato in tabella è rappresentato al netto del relativo fondo svalutazione

tab. A6.1 - Fondo svalutazione Attività finanziarie

(migliaia di euro)

Descrizione	Saldo al 31.12.24			Saldo al 31.12.23			variazioni
	Attività fin. non correnti	Attività fin. correnti	Totale	Attività fin. non correnti	Attività fin. correnti	Totale	
Fondo svalutazione Attività finanziarie	-	3	3	-	5	5	(2)
Totale	-	3	3	-	5	5	(2)

Al 31 dicembre 2024, la voce Attività finanziarie si movimenta in via esclusiva per la posizione creditoria sul conto corrente intersocietario, intrattenuto presso Poste Italiane S.p.A. che nell'esercizio in commento registra

²⁷ Per la metodologia applicata e i parametri utilizzati per l'esecuzione degli *impairment test* al 31 dicembre 2024, si rinvia alla nota 2.5 – Uso di stime, con riguardo all'*Impairment test* su avviamenti, unità generatrici di flussi di cassa e partecipazioni.

una flessione dovuta principalmente al prelievo di disponibilità liquide dal conto corrente intersocietario al conto corrente ordinario della Società.

Il fondo svalutazione delle attività finanziarie, accantonato al 31 dicembre 2024, ne riflette l'*impairment* complessivamente rilevato ai sensi dei principi contabili di riferimento.

A7 – RIMANENZE

Al 31 dicembre 2024, la Società non detiene rimanenze di magazzino.

A8 – CREDITI COMMERCIALI (5.497 migliaia di euro)

Descrizione	Saldo al 31.12.24			Saldo al 31.12.23			variazioni
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	
Crediti vs. clienti	-	940	940	-	1.949	1.949	(1.009)
Crediti vs. Controllante	-	4.293	4.293	-	6.383	6.383	(2.090)
Crediti vs. altre società del Gruppo	-	265	265	-	-	-	265
Totale	-	5.497	5.497	-	8.332	8.332	(2.835)

(*) Il valore dei crediti commerciali riportato in tabella è rappresentato al netto del relativo fondo svalutazione

Descrizione	Saldo al 31.12.24			Saldo al 31.12.23			variazioni
	Crediti comm non correnti	Crediti comm correnti	Totale	Crediti comm non correnti	Crediti comm correnti	Totale	
Fondo svalutazione Crediti commerciali verso clienti	-	45	45	-	9	9	36
verso Controllante	-	2	2	-	4	4	(2)
verso altre società del Gruppo	-	0	0	-	-	-	0
Totale	-	47	47	-	13	13	34

Al 31 dicembre 2024, i crediti commerciali maturati per servizi resi ammontano complessivamente a 5.544 migliaia di euro (5.497 migliaia di euro al netto del fondo svalutazione crediti) e sono riconducibili a:

- crediti verso clienti per 985 migliaia di euro (940 migliaia di euro, al netto del fondo svalutazione) sono relativi a prestazioni e/o forniture rese a clienti per servizi di consegna *grocery* e, in via marginale, per il servizio *di consegna fresh, per i primi due mesi dell'esercizio*;
- crediti verso Controllante relativi al servizio di consegna *last mile parcel*, nell'ambito dell'accordo commerciale stipulato tra la Società e Poste Italiane S.p.A., per 4.149 migliaia di euro (4.147 migliaia di euro, al netto del fondo svalutazione) e ai riaddebiti per personale distaccato, per 146 migliaia di euro;
- crediti verso altre società del Gruppo per 265 migliaia di euro (fondo svalutazione non significativo), di cui 184 migliaia di euro relativi a riaddebiti per personale distaccato presso altre Società del Gruppo Poste e 81 migliaia di euro riferiti ai servizi tecnologici forniti alla controllata MLK Fresh S.r.l., come da accordo stipulato tra le società.

Il decremento del saldo complessivo della voce, rilevato alla data del presente Bilancio rispetto a quello comparativo, è prevalentemente ascrivibile alla posizione creditoria verso la Controllante. L'effetto deriva dall'integrazione del servizio di prese e trazioni con la rete Poste Italiane che ha comportato l'interruzione della fornitura dei servizi da parte della Società verso la Capogruppo e, di conseguenza, un decremento della fatturazione.

La composizione e la movimentazione del Fondo svalutazione crediti commerciali è commentato nella nota 6 - *Analisi e presidio dei rischi*.

A9 – ALTRI CREDITI E ATTIVITA' (162 migliaia di euro)

tab. A9 – Altri crediti e attività (migliaia di euro)							
Descrizione	Saldo al 31.12.24			Saldo al 31.12.23			variazioni
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	
Altri crediti vs Controllante	-	-	-	-	45	45	(45)
Crediti tributari	51	51	103	103	74	177	(74)
Ratei e risconti attivi di natura commerciale	-	60	60	-	51	51	8
Totale	51	111	162	103	171	273	(111)

Al 31 dicembre 2024, gli Altri crediti e attività si riferiscono principalmente alla voce Crediti tributari (103 migliaia di euro) inerenti alla posizione creditoria verso l'Erario per l'investimento relativo ai beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese, secondo il modello «Industria 4.0» (art. 1 co.1051/1068 Legge 178/2020, Legge 160/2019). Il totale del credito è stato suddiviso nella quota corrente e non corrente in quanto usufruibile, in linea con la normativa, fino a cinque anni a partire dal 2022.

I risconti attivi (60 migliaia di euro) sono relativi a costi sostenuti nel corso dell'esercizio con competenza pluriennale e si riferiscono principalmente a premi assicurativi e canoni per l'utilizzo di software.

La variazione complessiva della voce è prevalentemente ascrivibile all'incasso del credito vantato al 31 dicembre 2023 verso la Controllante Poste Italiane S.p.A. per Consolidato fiscale (per 45 migliaia di euro) e all'utilizzo, in compensazione del debito IVA, della quota di credito di imposta per investimenti 4.0 usufruibile nell'esercizio in commento (51 migliaia di euro).

A10 – DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (6.061 migliaia di euro)

tab. A10 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (*) (migliaia di euro)			
Descrizione	Saldo al 31.12.24	Saldo al 31.12.23	variazioni
Depositi postali	6.049	3.144	2.905
Depositi bancari	8	10	(2)
Denaro e valori in cassa	4	5	(1)
Totale	6.061	3.159	2.902

(*) Il valore delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti riportato in tabella è rappresentato al netto del relativo fondo svalutazione

La voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, al 31 dicembre 2024, rappresenta le giacenze disponibili alla data sui conti correnti postale e bancario intestati alla Società

Il fondo svalutazione delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti assume, al 31 dicembre 2024, ha un valore non significativo.

A11 – ATTIVITA' NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA' IN DISMISSIONE

Al 31 dicembre 2024, in continuità con il precedente esercizio, la Società non detiene Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione.

PATRIMONIO NETTO

B1 – CAPITALE SOCIALE (335 migliaia di euro)

Al 31 dicembre 2024, il capitale sociale della Società è di 335 migliaia di euro, in continuità rispetto al 31 dicembre 2023, detenuto al 100% da Poste Italiane S.p.A.

B2 – RISERVE (15.049 migliaia di euro)

tab. B2 - Riserve

Descrizione	(migliaia di euro)		
	Saldo al 31.12.24	Saldo al 31.12.23	variazioni
Riserva legale	67	67	0
Riserva sovrapprezzo azioni	14.893	14.893	-
Riserva di scissione	88	88	-
Totale	15.048	15.048	0

In ottemperanza alle norme del Codice civile (articolo 2427, lettera 7-bis, comma 1), si riporta di seguito l'evidenza della disponibilità e distribuibilità delle riserve della Società al 31 dicembre 2024, un saldo stabile rispetto all'esercizio precedente:

- Riserva legale – disponibile per la copertura delle perdite;
- Riserva sovrapprezzo azioni - disponibile per l'aumento del capitale sociale e per la copertura delle perdite di esercizio e distribuibile ai soci (ai sensi dell'articolo 2431 del Codice Civile);
- Riserva di scissione - disponibile per l'aumento del capitale sociale e per la copertura delle perdite di esercizio e distribuibile ai soci.

B3 – RISULTATI PORTATI A NUOVO (-196 migliaia di euro)

Al 31 dicembre 2024, la voce include l'utile dell'esercizio in commento (750 migliaia di euro) e l'utile attuariale netto generato dal calcolo della passività per TFR (pari a 63 migliaia di euro, incluso effetto imposte) compensati dai risultati netti degli esercizi precedenti (-1.009 migliaia di euro).

PASSIVO

B4 – FONDI PER RISCHI E ONERI

Al 31 dicembre 2024, la Società non detiene fondi per rischi e oneri.

B5 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (348 migliaia di euro)

tab. B5 - Movimentazione TFR (migliaia di euro)	
	Totale
Saldo al 1° gennaio 2024	288
Costo relativo alle prestazioni correnti	73
Componente finanziaria	8
Effetto (utili)/perdite attuariali	26
Costo di competenza dell'esercizio	108
Utilizzi dell'esercizio	(48)
Saldo al 31 dicembre 2024	348

Al 31 dicembre 2024 il Trattamento di fine rapporto si movimenta principalmente per l'effetto combinato del costo per le prestazioni correnti (73 migliaia di euro), delle perdite attuariali (26 migliaia di euro), dei benefici pagati (-32 migliaia di euro) e dei trasferimenti verso altre società del Gruppo (-16 migliaia di euro).

Il costo relativo alle prestazioni correnti è rilevato nella voce Costo del lavoro, la componente finanziaria dell'accantonamento è iscritta tra gli Oneri finanziari, mentre gli utili/perdite derivanti dalla valutazione attuariale del fondo, nel Conto economico complessivo.

Gli utili e le perdite attuariali, rilevati al 31 dicembre 2024, sono stati generati dalle variazioni relative ai seguenti fattori:

tab. B5.1 - (Utili)/perdite attuariali (migliaia di euro)	
	31.12.2024
	TFR
Variazione ipotesi demografiche	-
Variazione ipotesi finanziarie	(6)
Altre variazioni legate all'esperienza	32
Totale	26

Di seguito si fornisce l'analisi di sensitività del TFR rispetto alla variazione delle principali ipotesi attuariali.

tab. B5.2- Analisi di sensitività TFR (migliaia di euro)	
	31.12.2024
	TFR
+ 1/4 % sul tasso di turnover	348
- 1/4 % sul tasso di turnover	348
+ 1/4 % sul tasso annuo di inflazione	360
- 1/4 % sul tasso annuo di inflazione	337
+1/4 % sul tasso annuo di attualizzazione	334
- 1/4 % sul tasso annuo di attualizzazione	362

Per le assunzioni alla base della valutazione attuariale del TFR al 31 dicembre 2024, si rimanda alla *nota 2.5 – Uso di stime*.

B6 – PASSIVITA' FINANZIARIE (7.859 migliaia di euro)

tab. B6 - Passività finanziarie							(migliaia di euro)
Descrizione	Saldo al 31.12.24			Saldo al 31.12.23			variazioni
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	
Debiti per leasing	6.758	1.089	7.848	7.552	1.063	8.615	(768)
Altre passività finanziarie	-	12	12	-	73	73	(61)
Totale	6.758	1.101	7.859	7.552	1.136	8.688	(829)

Al 31 dicembre 2024, le Passività finanziarie attengono prevalentemente, alla voce Debiti per *leasing*, ai contratti di locazione stipulati dalla Società, relativi ai due immobili adibiti a uso magazzino (siti a Roma e Milano), alle porzioni di due immobili adibiti a uso ufficio (siti a Milano e Verona), e all'accordo di *leasing* di veicoli a uso promiscuo; si rimanda anche alla nota A4 - *Diritto d'uso*.

Di seguito l'analisi per scadenza dei debiti per leasing, in conformità alle disposizioni di informativa dell'IFRS 16:

tab. B6.1 - Debiti per leasing					(migliaia di euro)
Descrizione	Saldo al 31.12.24				Totale
	Entro i 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre i 5 anni		
Debiti per leasing	1.089	5.331	1.428		7.848

Come specificato alla nota 2.5 - *Uso di stime*, per gli accordi di locazione immobiliare, alla data di decorrenza o in data successiva (nel caso di modifiche sostanziali e significative delle condizioni contrattuali) il Gruppo determina la durata IFRS 16 ricorrendo a un approccio valutativo che si basa in primis sulla durata prevista dall'obbligazione così come pattuita e formalizzata nell'accordo tra le Parti e/o dal quadro legislativo di riferimento, e ne può prevedere un'estensione (ovvero una contrazione) temporale per effetto di un esercizio interpretativo/predittivo di fatti, circostanze e intendimenti futuri anche strategici sia del locatario che del locatore. Al 31 dicembre 2024, non sussistendo elementi per poter prevedere un'ulteriore estensione (ovvero una contrazione) temporale della durata IFRS 16, la passività finanziaria esposta è pressoché in linea con l'impegno contrattuale della Società guardando alla scadenza normativo/giuridica dell'accordo.

La voce Altre passività finanziarie, pari a 12 migliaia di euro, si riferisce alla posizione debitoria per contrassegni da versare a clienti per i quali si è effettuato il servizio di incasso.

B7 – DEBITI COMMERCIALI (3.892 migliaia di euro)

tab. B7 - Debiti commerciali				(migliaia di euro)
Descrizione	Saldo al 31.12.24	Saldo al 31.12.23	variazioni	
Debiti verso fornitori	3.072	6.293	(3.221)	
Debiti verso Controllante	805	139	666	
Debiti verso altre società del Gruppo	21	6	15	
Passività derivanti da contratti	(6)	(6)	-	
Totale	3.892	6.432	(2.540)	

Al 31 dicembre 2024, la voce Debiti verso fornitori, nell'ambito dei Debiti commerciali, si riferisce principalmente ai servizi ricevuti di trasporto e recapito. Il decremento registrato rispetto all'esercizio precedente è legato

principalmente all'integrazione del servizio di prese e trazioni con la rete Poste Italiane che ha comportato l'interruzione della fornitura dei servizi da parte di fornitori terzi.

La voce Debiti verso la Controllante attiene prevalentemente alle prestazioni per servizi informatici forniti dalla controllante Poste Italiane. Come da accordo stipulato tra le società a luglio 2024 le attività fornite sono: progettazione, sviluppo e realizzazione di evoluzione della Soluzione IT (Servizi di *Change*); gestione applicativa della Soluzione IT (Servizi di *Run*). In via residuale la voce è ascrivibile ai riaddebiti del personale distaccato (48 migliaia di euro), ai contratti di service, con particolare riferimento ai servizi amministrativi, contabili ((30 migliaia di euro) e fiscali(29 migliaia di euro)..

B8 – ALTRE PASSIVITA' (911 migliaia di euro)

tab. B8 - Altre passività							(migliaia di euro)
Descrizione	Saldo al 31.12.24			Saldo al 31.12.23			variazioni
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	
Debiti verso il personale	-	205	205	-	194	194	11
Debiti verso ist. di previdenza e sicurezza sociale	-	67	67	-	43	43	24
Altri debiti vs Controllante	-	21	21	-	-	-	21
Altri debiti tributari	-	148	148	-	49	49	99
Ratei e risconti passivi	-	461	461	-	530	530	(70)
Altri debiti diversi	-	8	8	-	8	8	0
Totale	-	911	911	-	824	824	87

Al 31 dicembre 2024, tra le componenti più rilevanti delle Altre passività rilevano i Ratei e risconti passivi che derivano dall'iscrizione del credito d'imposta in base alla Legge 178 del 2020 e alla Legge 160 del 2019, e dalla correlata sospensione del provento tramite iscrizione di un risconto passivo, in linea con la disciplina dei contributi in conto capitale. Nel corso dell'esercizio in commento, la Società ha rilasciato a Conto economico risconti passivi per 70 migliaia di euro, in proporzione agli ammortamenti generati per competenza dagli asset sottostanti (in linea con la normativa, il rilascio a Conto economico avviene dal 1 ° gennaio 2022 lungo la vita utile residua degli asset sottostanti).

I Debiti verso il personale, pari a 205 migliaia di euro, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, sono principalmente relativi ai ratei relativi alla 13ma e 14ma mensilità e sono stati pagati successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Gli Altri debiti tributari si riferiscono prevalentemente alla posizione verso l'Erario per IVA che passa da creditoria al 31 dicembre 2023 (23 migliaia di euro) a debitoria al 31 dicembre 2024 (93 migliaia di euro). Questi sono stati pagati successivamente alla chiusura dell'esercizio.

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sono stati pagati successivamente alla chiusura dell'esercizio.

B9 – PASSIVITA' NON CORRENTI E GRUPPI DI PASSIVITA' IN DISMISSIONE

Al 31 dicembre 2024, in continuità con il precedente esercizio, la Società non detiene Passività non correnti e gruppi di passività in dismissione.

5.2 CONTO ECONOMICO

C1 – RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (31.135 migliaia di euro)

tab. C1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni (migliaia di euro)			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	variazioni
Ricavi pacchi (distribuz. e logistica)	31.135	41.086	(9.951)
Altri ricavi vendita beni servizi	0	0	(0)
Totale	31.135	41.086	(9.951)

Al 31 dicembre 2024, la voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferisce in via esclusiva ai servizi di trasporto e recapito resi a clienti terzi (6.318 migliaia di euro; 8.915 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e ai clienti del Gruppo Poste Italiane (24.817 migliaia; 32.171 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

La variazione complessiva della voce, rispetto all'esercizio precedente, è principalmente ascrivibile alla contrazione delle spedizioni gestite sia sul servizio *last mile parcel* che al servizio *grocery*.

Ai sensi dell'IFRS 15, i ricavi delle vendite e delle prestazioni, complessivamente rilevati alla data di redazione del presente Bilancio, risultano classificabili come *over time*.

C2 – ALTRI RICAVI E PROVENTI (161 migliaia di euro)

tab. C2 - Altri ricavi e proventi (migliaia di euro)			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	variazioni
Contributi pubblici	70	70	-
Altri ricavi e proventi	92	3	89
Totale	161	72	89

Al 31 dicembre 2024, la variazione degli Altri ricavi e proventi rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile alla voce Altri ricavi e proventi che afferiscono principalmente ai compensi legati alla prestazione di servizi tecnologici verso la controllata MLK Fresh S.r.l. (in riferimento al contratto in vigore dal 1° aprile 2024, pari a 81 migliaia di euro) e in misura marginale alla retrocessione di una fee relativa alla rivendita di imballaggi di carta e cartone per lo smaltimento rifiuti del sito di Milano.

Nell'esercizio in commento, la Società rileva, inoltre, proventi per contributi pubblici legati al credito d'imposta Legge 178 del 2020 e Legge 160 del 2019, contabilizzati in proporzione agli ammortamenti generati per competenza dagli asset impattati dall'agevolazione (si rimanda anche alla nota B8 - *Altre passività*).

C3 – COSTI PER BENI E SERVIZI (27.419 migliaia di euro)

tab. C3 - Costi per beni e servizi (migliaia di euro)			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	variazioni
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	44	78	(34)
Costi per servizi	27.284	36.254	(8.970)
Godimento beni di terzi	91	150	(60)
Totale	27.419	36.483	(9.064)

Al 31 dicembre 2024 la voce Costi per beni e servizi, prevalentemente riferibile ai costi inerenti a servizi di trasporto, *handling*, prese e trazioni, *fee* tecnologiche e minimi garantiti correlati, registra un decremento rispetto all'esercizio precedente, per effetto della riduzione dell'operatività e conseguente riduzione della fornitura del servizio di trasporto ultimo miglio

Nel dettaglio, i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono:

tab. C3.1 - Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			(migliaia di euro)
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	variazioni
Carburanti lubrificanti e combustibili	14	24	(10)
Stampati, cancelleria e materiale pubblicitario	0	3	(2)
Materie di consumo e beni destinati alla vendita	30	51	(21)
Totale	44	78	(34)

La voce Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci include principalmente i costi relativi alla gestione operativa dei magazzini presenti sul territorio nazionale.

Nel dettaglio, i Costi per servizi sono:

tab. C3.2 - Costi per servizi			(migliaia di euro)
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	variazioni
Servizi pacchi (distribuzione e logistica)	1	3	(2)
Stampa e recapito	5	10	(5)
Trasporti/corrispondenza/pacchi	24.115	32.524	(8.408)
Manutenzione ordinaria e assistenza tecnica	14	-	14
Servizi di telecomunicazione e trasmissione dati	9	8	1
Prestazioni professionali	916	188	728
Consulenze	1	102	(102)
Altre utenze	134	156	(22)
Pulizia, smaltimento e vigilanza	337	377	(40)
Pubblicità e propaganda	14	10	4
Premi di assicurazione	80	123	(43)
Compensi e spese sindaci	35	39	(4)
Gestione carte credito/debito	1	4	(3)
Spese per servizi del personale	123	111	11
Altri costi per servizi	1.500	2.600	(1.101)
Totale	27.284	36.254	(8.970)

Al 31 dicembre 2024 i Costi per servizi, nella voce Trasporti, corrispondenza e pacchi, si riferiscono principalmente ai servizi di trasporto ultimo miglio (per 20.079 migliaia di euro) e ai servizi di *handling* nazionale (per 3.757 migliaia di euro).

La voce Prestazioni professionali, che registra un incremento di 728 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, attiene prevalentemente alle prestazioni per servizi informatici forniti dalla controllante Poste Italiane. Come da accordo stipulato tra le società a luglio 2024 le attività fornite sono: progettazione, sviluppo e realizzazione di evoluzione della Soluzione IT (Servizi di *Change*); gestione applicativa della Soluzione IT (Servizi di *Run*). La voce Altri costi per servizi accoglie il costo sostenuto fino a luglio 2024 per la licenza software e il supporto manageriale di Milkman S.p.A. (socio di minoranza fino a luglio 2024).

Nel dettaglio, i Costi per godimento beni di terzi sono:

tab. C3.3 - Godimento beni di terzi

(migliaia di euro)

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	variazioni
Veicoli in full rent	1	30	(29)
Noleggi apparecchiature e licenze software	89	120	(31)
Totale	91	150	(60)

I costi per godimento beni di terzi attengono agli accordi di leasing per i quali ci si è avvalsi della facoltà concessa dall'IFRS 16 di rilevare i canoni periodici linearmente, lungo la durata contrattuale dell'accordo, in quanto classificabili come contratti di modesto valore, di breve durata o contratti il cui oggetto sottostante è un'attività immateriale.

Al 31 dicembre 2024, il saldo complessivo della voce è composto quasi esclusivamente dalle licenze dei software gestionali utilizzati dalla Società.

C4 – COSTO DEL LAVORO (1.581 migliaia di euro)

tab. C4 - Costo del lavoro

(migliaia di euro)

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	variazioni
Salari e stipendi	1.241	1.268	(27)
Oneri sociali	427	438	(11)
Trattamento di fine rapporto	90	73	17
Altri costi benefici dipendenti	(178)	277	(454)
Totale	1.581	2.056	(475)

Al 31 dicembre 2024, il Costo del lavoro varia principalmente per effetto della voce Altri costi benefici dipendenti che, nell'esercizio in commento rispetto all'esercizio precedente, accolgono ricavi per riaddebiti del personale distaccato presso altre Società del Gruppo per 333 migliaia di euro. La variazione è ascrivibile, in parte, anche ai piani di incentivazione previsti ai sensi dell'IFRS2 – *Pagamenti basati su azioni* chiusi nel corso dell'esercizio 2023 (al 31 dicembre 2023 pari a 133 migliaia di euro).

Di seguito il numero medio e puntuale dei dipendenti per l'esercizio 2024, in confronto con quello 2023:

tab. C4.1 - Numero dei dipendenti

Unità	Numero medio		Numero puntuale	
	Esercizio 2024	Esercizio 2023	31.12.2024	31.12.2023
Dirigenti	2	2	2	2
Quadri	9	7	9	8
Aree operative	16	22	16	19
Tot. unità tempo indeterminato (*)	27	31	27	29
Contratti a tempo determinato	-	-	-	-
Totale	27	31	27	29

(*) Dati espressi in Full Time Equivalent

Al 31 dicembre 2024, l'organico comprende n. 7,5 risorse distaccate di cui: n.4 risorse presso MLK Fresh S.r.l. (da luglio 2024), n.1 una risorsa al 50% presso Indabox S.r.l. (da novembre 2024), n.1 risorsa presso Poste Italiane S.p.A. (da marzo 2024), n.1 risorsa presso Locker Italia S.p.A. (da novembre 2024) e n.1 risorsa presso SDA Express Courier S.p.A. (da dicembre 2024). In pari data, si rileva n. 1 risorsa distaccata da Poste Italiane S.p.A. presso la Società.

C5 – AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI (1.280 migliaia di euro)

tab. C5 - Ammortamenti e svalutazioni (migliaia di euro)			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	variazioni
Ammortamenti Immobili impianti e macchinari	156	163	(7)
Ammortamenti Attività immateriali	145	127	17
Ammortamenti Attività per diritti d'uso	978	972	6
Totale	1.280	1.263	17

Al 31 dicembre 2024, il saldo della voce Ammortamenti e svalutazioni si riferisce prevalentemente all'ammortamento delle Attività per diritti d'uso (si rimanda alla nota A4 - *Diritti d'uso*) ed è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

C6 – INCREMENTI PER LAVORI INTERNI

Al 31 dicembre 2024, la Società non rileva incrementi dell'Attivo immobilizzato per lavori interni.

C7 – ALTRI COSTI E ONERI (66 migliaia di euro)

tab. C7 - Altri costi e oneri (migliaia di euro)			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	variazioni
Altre imposte e tasse	5	5	(0)
Accantonamenti per rischi e oneri	-	(11)	11
Altri costi e oneri	61	44	18
Totale	66	38	29

Gli Altri costi e oneri, rilevati al 31 dicembre 2024, afferiscono principalmente a contributi dovuti ad all'autorità competente AGCOM, come soggetto che opera nel settore dei servizi postali, per 53 migliaia di euro.

C8 – RETTIFICHE/(RIPRESE) DI VALORE CREDITI E ALTRE ATTIVITA' (35 migliaia di euro)

tab. C8 - Rettifiche/(riprese) di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività (migliaia di euro)			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	variazioni
Svalutazioni nette crediti commerciali e altre attività			
Svalutazioni nette crediti commerciali	35	0	35
Perdite su crediti	0	-	0
Totale	35	0	35

Al 31 dicembre 2024 la voce in commento accoglie svalutazioni nette di crediti commerciali rilevate ai sensi di quanto disposto dall'IFRS 9.

Si rinvia anche alla nota 2.5 - *Uso di stime*, con riguardo all'*Impairment e stage allocation degli strumenti finanziari*, e a quanto riportato nella nota 6 – *Analisi e presidio dei rischi*.

C9 – PROVENTI (228 migliaia di euro) E ONERI FINANZIARI (119 migliaia di euro)

tab. C9.1 - Proventi finanziari (migliaia di euro)			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	variazioni
Interessi attivi	224	65	159
Utili su cambi	0	-	0
Altri proventi finanziari	3	-	3
Totale	228	65	162

tab. C9.2 - Oneri finanziari (migliaia di euro)			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	variazioni
Interessi passivi	0	-	0
Perdite su cambi	0	0	0
Oneri finanziari IFRS 16	110	112	(2)
Altri oneri finanziari	8	8	(0)
Totale	119	121	(2)

Al 31 dicembre 2024, la Società rileva proventi di natura finanziaria per interessi attivi sul conto corrente intersocietario intrattenuto presso Poste Italiane S.p.A.; l'incremento del saldo deriva anche dall'andamento congiunturale del mercato e dei tassi di interesse, registrato nel corso dell'esercizio in esame.

In pari data, la Società rileva oneri finanziari generati dalla passività per accordi di *leasing* il cui saldo è in linea con l'esercizio precedente.

C10 – RETTIFICHE/(RIPRESE) DI VALORE SU ATTIVITA' FINANZIARIE (-2 migliaia di euro)

tab. C10 - Rettifiche/(riprese) di valore su attività finanziarie (migliaia di euro)			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	variazioni
Svalutazioni nette attività finanziarie			
Svalutazioni crediti finanziari intercompany	(2)	5	(7)
Totale	(2)	5	(7)

Al 31 dicembre 2024, la voce Rettifiche/(riprese) di valore su attività finanziarie include la ripresa di valore delle giacenze presenti sul conto intersocietario detenuto presso la Controllante (si rimanda alla nota A6 – *Attività finanziarie*).

C11 – IMPOSTE SUL REDDITO (276 migliaia di euro)

tab. C11 - Imposte sul reddito (migliaia di euro)							
Descrizione	Esercizio 2024			Esercizio 2023			variazioni
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale	
Imposte correnti	(4)	36	32	2	69	71	(39)
Imposte differite attive	244	-	244	339	1	340	(96)
Provento/onere da Consolidato Fiscale di Gruppo	-	-	-	(45)	-	(45)	45
Totale	240	36	276	296	70	366	(90)

L'IRES è stata determinata applicando il *tax rate* del 24%, attualmente vigente, al reddito imponibile, mentre l'aliquota media teorica IRAP della Società è del 4%.

Di seguito la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRES:

tab C11.1 - Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRES

(in migliaia di euro)

Descrizione	Esercizio 2024		Esercizio 2023	
	IRES	Incidenza %	IRES	Incidenza %
<u>Utile ante imposte</u>	1.026		1.260	
Imposta teorica	246	24,0%	302	24,0%
Effetto delle variazioni in aumento (dim.ne) rispetto all'imposta ordinaria				
Riallineamento valori civilistici/fiscali e imposte esercizi precedenti	-	0,0%	-	0,0%
Sopravvenienze passive indeducibili	5	0,5%	13	1,0%
Sopravvenienze attive non tassabili	-	0,0%	-	0,0%
Effetto delle variazioni aliquota dei saldi imposte differite	-	0,0%	-	0,0%
Acc.ti netti a fondi rischi e oneri e svalut.ne crediti	2	0,2%	(3)	-0,2%
Stanziamiento o rilascio imposte differite esercizi precedenti	(11)	-1,1%	-	0,0%
Imposte indeducibili	-	0,0%	-	0,0%
Altre	(2)	-0,2%	(16)	-1,3%
Imposta effettiva	240	23,4%	296	23,5%

Di seguito la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRAP:

tab C11.2 - Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRAP

(in migliaia di euro)

Descrizione	Esercizio 2024		Esercizio 2023	
	IRAP	Incidenza %	IRAP	Incidenza %
<u>Utile ante imposte</u>	1.026		1.260	
Imposta teorica	41	4,00%	52	4,10%
Effetto delle variazioni in aumento (dim.ne) rispetto all'imposta ordinaria				
Costo del personale indeducibile	(7)	-0,6%	10	0,8%
Imposte indeducibili	-	0,0%	-	0,0%
Acc.ti netti a fondi rischi e oneri e svalut.ne crediti	1	0,1%	-	0,0%
Effetto delle variazioni aliquota dei saldi imposte differite	-	0,0%	-	0,0%
Sopravvenienze passive indeducibili	-	0,0%	2	0,2%
Stanziamiento o rilascio imposte differite esercizi precedenti	-	0,0%	-	0,0%
Riallineamento valori civilistici/fiscali e imposte esercizi precedenti	-	0,0%	-	0,0%
Oneri e proventi finanziari	(4)	-0,4%	2	0,2%
Altre	4	0,4%	3	0,2%
Imposta effettiva	34	3,3%	70	5,5%

Al 31 dicembre 2024, i crediti/(debiti) per imposte correnti sono:

tab. C11.3 - Crediti/(debiti) per Imposte correnti

(migliaia di euro)

Descrizione	Saldo al 31.12.24	Saldo al 31.12.23	variazioni
Crediti per imposte correnti	20	12	8
(Debiti) per imposte correnti	-	-	-
Totale	20	12	8

In base allo IAS 12 - Imposte sul reddito, dove applicabile, i crediti per IRES e IRAP sono compensati con i debiti per imposte correnti trattandosi di diritti e obbligazioni verso una medesima autorità fiscale da parte di un unico soggetto passivo di imposta che ha diritto di compensazione e intende esercitarlo.

Nel corso dell'esercizio in commento i Crediti/(debiti) per imposte correnti si movimentano in contropartita delle imposte correnti di competenza ai fini IRAP; ai fini IRES la posizione è ribaltata a Poste Italiane S.p.A., nell'ambito del Consolidato Fiscale nazionale di Gruppo.

Al 31 dicembre 2024, i crediti /(debiti) per imposte differite sono:

tab. C11.4 - Crediti/(debiti) per Imposte differite

(migliaia di euro)

Descrizione	Saldo al 31.12.24	Saldo al 31.12.23	variazioni
Crediti per imposte differite attive	162	396	(233)
(Debiti) per imposte differite passive	-	-	-
Totale	162	396	(233)

Nel corso dell'esercizio in commento i Crediti per imposte differite attive sono diminuiti principalmente per effetto di crediti per imposte anticipate, dovuto al parziale utilizzo delle perdite fiscali pregresse (246 migliaia di euro), solo ai fini IRES.

6. ANALISI E PRESIDIO DEI RISCHI

La presente nota include la trattazione relativa sia ai rischi di natura finanziaria (ai sensi dell'IFRS 7 - *Strumenti finanziari: informazioni integrative*) sia ai rischi di altra natura per i quali si ritenga opportuno o necessario dare informativa.

6.1 RISCHI FINANZIARI

Di seguito, una sintesi dei rischi finanziari declinati secondo l'impostazione dell'IFRS 7, riscontrabili nella Società:

- **Rischio di credito** - è il rischio di inadempimento delle controparti verso le quali esistono posizioni attive, a eccezione degli investimenti in azioni e in quote di fondi comuni.
- **Rischio di liquidità** - è il rischio di incorrere in difficoltà nel reperire fondi, a condizioni di mercato, per far fronte agli impegni iscritti nel passivo.

Nell'ambito delle partite patrimoniali ed economiche soggette a rischi finanziari, desumibili nel bilancio di MLK Deliveries S.p.A. al 31 dicembre 2024, si è proceduto in un'analisi quali/quantitativa del rischio di credito, relativamente ai soli crediti di natura commerciale, e del rischio di liquidità, ritenendo potenzialmente significativi gli effetti di un eventuale *trigger event* e anche tenuto conto dell'attuale scenario macroeconomico e di incertezza delle prospettive future.

Rischio di credito: *crediti commerciali*

Al 31 dicembre 2024, la natura della clientela, la diversificazione del portafoglio e la modalità degli incassi sono tali da limitare ragionevolmente la rischiosità del portafoglio clienti e la dilatazione dei tempi di incasso.

Conformemente alle disposizioni dell'IFRS 9 - *Strumenti finanziari*, la Società adotta l'approccio semplificato per la determinazione dell'impairment dei crediti commerciali, sulla base del quale il fondo a copertura perdite è determinato per un ammontare uguale alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Tale approccio sottende il seguente processo:

- sulla base del volume d'affari o dell'esposizione creditizia storica, si individua una soglia di credito oltre la quale procedere a una *valutazione analitica* del singolo credito o della singola esposizione creditoria. La valutazione analitica delle posizioni creditorie implica un'analisi della qualità del credito e della solvibilità del debitore, determinata in base a elementi probativi interni ed esterni a supporto di tale valutazione;
- per i crediti sotto la soglia individuata si procede con una *valutazione forfettaria*, si adotta una matrice dalla quale risultino le diverse percentuali di svalutazione stimate sulla base delle perdite storiche, ovvero sull'andamento storico degli incassi. Nella costruzione della matrice di *impairment* i crediti vengono raggruppati per categorie omogenee in funzione delle loro caratteristiche, al fine di tenere conto dell'esperienza storica sulle perdite.

Per ciascuna classe di Crediti commerciali viene di seguito rappresentata l'esposizione al rischio di credito della Società al 31 dicembre 2024, in maniera separata a seconda che il modello utilizzato per la stima dell'*Expected Credit Losses* (ECL) sia basato su una valutazione analitica oppure forfettaria.

Rischio di credito - Crediti commerciali svalutati su base analitica (migliaia di euro)				
Descrizione	Saldo al 31.12.2024		Saldo al 31.12.2023	
	Valore contabile lordo	di cui Fondo a copertura perdite attese	Valore contabile lordo	di cui Fondo a copertura perdite attese
Crediti commerciali				
verso clienti	901	45	1.958	9
verso Controllante	4.295	2	6.387	4
verso altre società del Gruppo	266	-	-	-
Totale	5.462	47	8.345	13

Rischio di credito - Crediti commerciali svalutati sulla base della matrice semplificata (migliaia di euro)				
Fasce di scaduto	Saldo al 31.12.2024		Saldo al 31.12.2023	
	Valore contabile lordo	di cui Fondo a copertura perdite attese	Valore contabile lordo	di cui Fondo a copertura perdite attese
Crediti commerciali non scaduti	83	1	-	-
Scaduto 0 - 1 anno	-	-	-	-
Scaduto 1 - 2 anni	-	-	-	-
Scaduto 2 - 3 anni	-	-	-	-
Scaduto 3 - 4 anni	-	-	-	-
Scaduto > 4 anni	-	-	-	-
Posizioni oggetto di recupero legale e/o in procedura concorsuale	-	-	-	-
Totale	83	1	-	-

La movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali è la seguente:

Movimentazione del Fondo svalutazione Crediti commerciali (migliaia di euro)				
Descrizione	Saldo al 01.01.24	Acc.ti netti	Utilizzi/ Altre variazioni	Saldo al 31.12.24
Crediti vs. clienti	9	37	(1)	45
Crediti vs. Controllante	4	(2)	-	2
Crediti vs. altre società del Gruppo	-	0	-	0
Totale	13	35	(1)	47

Al 31 dicembre 2024, il fondo svalutazione crediti si muove per effetto della valutazione di *impairment* effettuata, in linea con la normativa contabile di riferimento (IFRS 9) e con le disposizioni di Gruppo.

Rischio di liquidità

La Società applica una politica basata su modelli di analisi preposti al monitoraggio delle scadenze dell'attivo e del passivo. La struttura finanziaria risulta solida e sostanzialmente bilanciata, nonché sufficientemente immunizzata dagli eventuali rischi di liquidità, di rifinanziamento e di rialzo dei tassi di interesse.

Di seguito si riporta il raffronto tra le principali passività e attività detenute dalla Società al 31 dicembre 2024, soggette al rischio di liquidità:

Rischio di liquidità - Passivo (migliaia di euro)								
Descrizione	Saldo al 31.12.24				Saldo al 31.12.23			
	Entro l'esercizio	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Debiti commerciali	3.892	-	-	3.892	6.432	-	-	6.432
Altre passività	911	-	-	911	824	-	-	824
Passività finanziarie	1.101	5.331	1.428	7.859	1.136	3.764	3.788	8.688
Totale Passivo	5.894	5.331	1.428	12.653	8.392	3.764	3.788	15.944

Rischio di liquidità - Attivo (migliaia di euro)								
Descrizione	Saldo al 31.12.24				Saldo al 31.12.23			
	Entro l'esercizio	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Crediti commerciali	5.497	-	-	5.497	8.332	-	-	8.332
Altri crediti e attività	111	51	-	162	171	103	-	273
Attività finanziarie	6.664	-	-	6.664	8.395	-	-	8.395
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.061	-	-	6.061	3.159	-	-	3.159
Totale Attivo	18.332	51	-	18.383	20.056	103	-	20.159

I flussi di cassa previsti in uscita sono distinti per scadenza. I rimborsi in linea capitale, al relativo valore nominale, sono aumentati degli interessi calcolati, ove applicabile, in base alla curva dei tassi di interesse al 31 dicembre 2024. I flussi di cassa previsti in entrata sono distinti per scadenza, esposti al loro valore nominale e aumentati, ove applicabile, dei principali interessi da incassare.

L'indebitamento finanziario è riconducibile agli accordi di leasing in essere alla data del 31 dicembre 2024 e, in via residuale, ai debiti per contrassegni da versare a clienti per i quali si è effettuato il servizio di incasso.

6.2 ALTRI RISCHI

Rischio reputazionale

L'attività della Società è fisiologicamente esposta a elementi di rischio reputazionale, connesso al rispetto degli impegni contrattualmente presi con la clientela in tema di qualità e di soddisfacimento operativo delle richieste di servizio. In tale ambito, la Società svolge un'adeguata attività di monitoraggio, finalizzata alla valutazione delle performance operative e dei rischi di insoddisfazione della clientela.

7. PASSIVITA' POTENZIALI E PRINCIPALI RAPPORTI CON LE AUTORITA'

Al 31 dicembre 2024, non sono presenti passività potenziali di valore o impatto significativo, da declinare ai sensi del principio contabile IAS 37 – *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, né procedimenti in corso di alcuna natura o ambito.

8. PARTI CORRELATE

Rapporti patrimoniali ed economici con entità correlate

Al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 i rapporti patrimoniali con entità correlate, regolati a normali condizioni di mercato, sono così dettagliabili:

Denominazione	Saldo al 31.12.24					
	Crediti commerciali	Altri crediti e attività	Attività finanziarie	Debiti commerciali	Altri debiti e passività	Passività finanziarie
Controllanti	4.295	-	6.667	806	21	150
Poste Italiane S.p.A.	4.295	-	6.667	806	21	150
Società del Gruppo	266	1	-	21	-	-
Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.A.	-	-	-	(3)	-	-
Indabox Srl	5	-	-	-	-	-
LockerItalia S.p.A.	40	-	-	-	-	-
MLK Fresh Srl	213	-	-	-	-	-
Postel S.p.A.	-	-	-	4	-	-
PostePay S.p.A.	-	1	-	-	-	-
SDA Express Courier S.p.A.	8	-	-	20	-	-
Correlate esterne	-	-	-	6	-	-
Gruppo ENEL	-	-	-	4	-	-
Gruppo ENI	-	-	-	2	-	-
Milkman S.p.A.	-	-	-	-	-	-
Altre	-	-	-	-	-	-
Fondo svalutazione al 31.12.24	(2)	-	(3)	-	-	-
Totale	4.559	1	6.664	833	21	150

tab. 8.2 Rapporti patrimoniali con entità correlate al 31 dicembre 2023

(migliaia di euro)

Denominazione	Saldo al 31.12.23					
	Crediti commerciali	Altri crediti e attività	Attività finanziarie	Debiti commerciali	Altri debiti e passività	Passività finanziarie
Controllanti	6.387	45	8.400	140	-	170
Poste Italiane S.p.A.	6.387	45	8.400	140	-	170
Società del Gruppo	-	-	-	7	-	-
Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.A.	-	-	-	(3)	-	-
Indabox Srl	-	-	-	-	-	-
LockerItalia S.p.A.	-	-	-	-	-	-
MLK Fresh Srl	-	-	-	-	-	-
Postel S.p.A.	-	-	-	6	-	-
PostePay S.p.A.	-	-	-	4	-	-
SDA Express Courier S.p.A.	-	-	-	-	-	-
Correlate esterne	-	-	-	691	-	-
Gruppo ENEL	-	-	-	8	-	-
Gruppo ENI	-	-	-	3	-	-
Milkman S.p.A.	-	-	-	680	-	-
Altre	-	-	-	-	-	-
Fondo svalutazione al 31.12.23	(4)	-	(5)	-	-	-
Totale	6.383	45	8.395	838	-	170

Al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 i rapporti economici con entità correlate, regolati a normali condizioni di mercato, sono così dettagliabili:

tab. 8.3 Rapporti economici con entità correlate al 31 dicembre 2024

(migliaia di euro)

Denominazione	Saldo al 31.12.24								
	Ricavi		Costi						
	Ricavi per vendite e prestazioni	Altri ricavi e Proventi	Investimenti		Spese correnti				
			Immobili, impianti e macchinari	Attività immateriali	Costi per beni e servizi	Costo del lavoro	Altri costi oneri	Rettifiche/(riprese) di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività	Oneri/(Proventi) finanziari
Controllanti	24.817	-	-	-	803	(30)	-	(2)	(222)
Poste Italiane S.p.A.	24.817	-	-	-	803	(30)	-	(2)	(222)
Società del Gruppo	-	81	-	-	19	(165)	-	-	-
Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Indabox Srl	-	-	-	-	-	(5)	-	-	-
LockerItalia S.p.A.	-	-	-	-	-	(40)	-	-	-
MLK Fresh Srl	-	81	-	-	-	(132)	-	-	-
Postel S.p.A.	-	-	-	-	11	-	-	-	-
PostePay S.p.A.	-	-	-	-	8	-	-	-	-
SDA Express Courier S.p.A.	-	-	-	-	-	12	-	-	-
Correlate esterne	-	-	-	-	1.571	-	-	-	-
Gruppo ENEL	-	-	-	-	64	-	-	-	-
Gruppo ENI	-	-	-	-	10	-	-	-	-
Milkman S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre	-	-	-	-	1.497	-	-	-	-
Totale	24.817	81	-	-	2.393	(195)	-	(2)	(222)

tab. 8.4 Rapporti economici con entità correlate al 31 dicembre 2023

(migliaia di euro)

Denominazione	Saldo al 31.12.23								
	Ricavi		Costi						
	Ricavi per vendite e prestazioni	Altri ricavi e Proventi	Investimenti		Spese correnti				
			Immobili, impianti e macchinari	Attività immateriali	Costi per beni e servizi	Costo del lavoro	Altri costi oneri	Rettifiche/(riprese) di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività	Oneri/(Proventi) finanziari
Controllanti	32.075	-	-	-	98	137	23	-	(63)
Poste Italiane S.p.A.	32.075	-	-	-	98	137	23	-	(63)
Società del Gruppo	96	-	-	-	26	-	-	-	-
Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.A.	-	-	-	-	1	-	-	-	-
Indabox Srl	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LockerItalia S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MLK Fresh Srl	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Postel S.p.A.	-	-	-	-	18	-	-	-	-
PostePay S.p.A.	-	-	-	-	7	-	-	-	-
SDA Express Courier S.p.A.	96	-	-	-	-	-	-	-	-
Correlate esterne	-	-	-	-	2.688	-	-	-	-
Gruppo ENEL	-	-	-	-	74	-	-	-	-
Gruppo ENI	-	-	-	-	16	-	-	-	-
Milkman S.p.A.	-	-	-	-	2.598	-	-	-	-
Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	32.171	-	-	-	2.812	137	23	-	(63)

La natura dei principali rapporti sopradescritti con entità correlate, riferibili alla Società, è riassunta per rilevanza di seguito:

- Servizi di consegna *Last Mile* e valorizzazione *User Experience* verso il cliente Poste Italiane S.p.A.;
- Servizi per attività centralizzate presso la Controllante in materia amministrativo contabile, affari Societari e servizi di sicurezza sul lavoro.

Per un maggiore dettaglio su tali rapporti si rimanda a quanto riportato nelle note delle rispettive voci di bilancio.

Dirigenti con responsabilità strategiche

In linea con le direttive del Gruppo Poste Italiane, per Dirigenti con responsabilità strategiche si intendono gli Amministratori, i membri del Collegio Sindacale e i membri dell'Organismo di Vigilanza.

Le relative competenze, di seguito rappresentate, sono al lordo degli oneri e contributi previdenziali e assistenziali.

Con riguardo alla Società, l'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori per gli esercizi 2024 e 2023 relativi allo svolgimento delle loro funzioni, inclusa la quota riversata alla Controllante per attività svolte dal proprio personale dirigente, è il seguente:

tab. 8.5 - Compensi e spese amministratori (migliaia di euro)

Descrizione	Saldo al 31.12.24	Saldo al 31.12.23
Emolumenti	15	6
Rimborsi spese	-	-
Totale	15	6

L'ammontare dei compensi spettanti ai sindaci per gli esercizi 2024 e 2023 è il seguente:

tab. 8.6 - Compensi e spese sindaci (migliaia di euro)

Denominazione	Saldo al 31.12.24	Saldo al 31.12.23
Compensi	35	39
Spese	-	-
Totale	35	39

Le competenze sostenute per l'Organismo di Vigilanza della Società ammontano, per l'esercizio 2024, a 36 migliaia di euro.

Alla data della redazione del presente bilancio la parte non ancora pagata dei compensi, maturati nell'esercizio 2024 e negli esercizi precedenti, ammonta a 35 migliaia di euro (16 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati finanziamenti a dirigenti con responsabilità strategiche e al 31 dicembre 2024 la Società non è creditrice per finanziamenti loro concessi.

9. ALTRE INFORMAZIONI

Informativa ai sensi della Legge 124/2017 (liberalità)

Con riferimento alla Legge n.124 del 4 agosto 2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), che ha stabilito le misure volte ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, nel corso dell'esercizio 2024, MLK Deliveries S.p.A. non ha ricevuto od effettuato alcun tipo di erogazione rientrante tra quelle previste dalla norma.

Linee di credito, garanzie, fidejussioni

Nell'ambito della linea di credito concessa da Poste Italiane S.p.A., MLK Deliveries S.p.A. annovera un fido intersocietario con efficacia fino al 31 dicembre 2025, per un importo massimo complessivo di 800 migliaia di euro, utilizzabile subordinatamente al rilascio di fidejussioni bancarie per conto della Controllante nell'interesse della Società. Dell'importo complessivo, al 31 dicembre 2024 risultano rilasciate fidejussioni bancarie per conto della Controllante nell'interesse della Società per complessivi 606 migliaia di euro.

Impegni

Fatto salvo quanto in precedenza, non vi sono altri impegni di rilievo da segnalare.

Compensi alla Società di revisione

Al 31 dicembre 2024, i compensi spettanti alla società Deloitte & Touche S.p.A. per incarico di Revisione Legale ammontano a 40 migliaia di euro, al netto di spese vive di segreteria e rivalutazione ISTAT, ai sensi del Decreto Legislativo n. 39/2010 ed art. 2409 bis e seguenti del Codice civile per gli esercizi 2024/2026.

LA PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Signori azionisti,

a conclusione di questa relazione, Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2024, nel suo complesso e nelle singole appostazioni e Vi proponiamo di destinare l'utile d'esercizio a risultati a nuovo pari a 749.993,33 euro.

DATI ESSENZIALI DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA DIREZIONE E COORDINAMENTO

I dati essenziali della controllante Poste Italiane S.p.A. (società che esercita l'attività di direzione, coordinamento e controllo di MLK Deliveries S.p.A.), esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice civile, sono desumibili dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

STATO PATRIMONIALE

	(milioni di euro)	
ATTIVO (milioni di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	2.321	2.203
Investimenti immobiliari	27	31
Attività immateriali	1.053	945
Attività per diritti d'uso	970	1.040
Partecipazioni	3.695	3.676
Attività finanziarie	65.385	62.775
Crediti commerciali	1	1
Imposte differite attive	928	1.455
Altri crediti e attività	1.795	1.788
Crediti d'imposta Legge n. 77/2020	6.534	7.458
Totale	82.709	81.372
Attività correnti		
Rimanenze	4	4
Crediti commerciali	2.774	2.656
Crediti per imposte correnti	68	99
Altri crediti e attività	982	832
Crediti d'imposta Legge n. 77/2020	1.784	1.563
Attività finanziarie	15.887	21.421
Cassa e depositi BancoPosta	4.671	5.848
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.223	2.258
Totale	27.393	34.681
TOTALE ATTIVO	110.102	116.053
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Patrimonio netto		
Capitale sociale	1.306	1.306
Azioni proprie	(94)	(63)
Riserve	1.549	163
Risultati portati a nuovo	2.892	2.401
Totale	5.653	3.807
Passività non correnti		
Fondi per rischi e oneri	718	741
Trattamento di fine rapporto	608	678
Passività finanziarie	9.789	10.600
Imposte differite passive	272	232
Altre passività	1.925	1.907
Totale	13.312	14.158
Passività correnti		
Fondi per rischi e oneri	510	516
Debiti commerciali	1.967	1.970
Debiti per imposte correnti	149	44
Altre passività	1.436	1.455
Passività finanziarie	87.075	94.103
Totale	91.137	98.088
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	110.102	116.053

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO

(milioni di euro)		
	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Ricavi e proventi	9.880	8.904
Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria	271	428
Altri ricavi e proventi	1.004	721
Totale ricavi	11.155	10.053
Costi per beni e servizi	2.640	2.498
Oneri dell'operatività finanziaria	633	215
Costo del lavoro	5.348	4.987
Ammortamenti e svalutazioni	773	744
Incrementi per lavori interni	(41)	(37)
Altri costi e oneri	223	473
<i>di cui oneri non ricorrenti</i>	-	320
Rettifiche/(riprese) di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività	50	97
Risultato operativo e di intermediazione	1.529	1.076
Oneri finanziari	111	71
Proventi finanziari	176	94
Rettifiche/(riprese) di valore su attività finanziarie	(25)	(1)
Risultato prima delle imposte	1.619	1.100
Imposte dell'esercizio	229	253
UTILE DELL'ESERCIZIO	1.390	847

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22-quinquies e sexies del Codice civile, si precisa che Poste Italiane S.p.A., con sede legale in Viale Europa, 190, Roma, provvede a redigere il Bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane, di cui MLK Deliveries S.p.A. fa parte, e che lo stesso risulta essere disponibile presso i canali ufficiali previsti.

10. EVENTI SUCCESSIVI

Non si evidenziano, oltre quanto sopra menzionato, altri eventi successivi alla data di chiusura del presente Bilancio.

11. RELAZIONI E ATTESTAZIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**All'Azionista Unico di
MLK Deliveries S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di MLK Deliveries S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, dal conto economico complessivo, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis), ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di MLK Deliveries S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di MLK Deliveries S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di MLK Deliveries S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

A handwritten signature in dark ink, reading "Davide Papa". The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke at the end.

Davide Papa
Director

Roma, 21 marzo 2025

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci di MLK Deliveries S.p.A a Socio Unico

Ai Soci della Società MLK Deliveries S.p.A.,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della MLK Deliveries S.p.A. al 31.12.2024, redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 749.993.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti DELOITTE & TOUCHE S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 21 marzo 2025 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.* o *ex art. 2409 c.c.*

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale *ex art. 2409 c.c.*

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

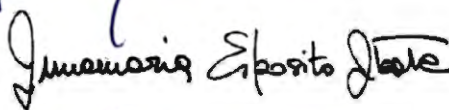
Milano, 21 marzo 2025

Il Collegio sindacale

dott. Giacomo Alberto BERMONE



dott.ssa Annamaria ESPOSITO ABATE



dott. Matteo Giacomo Luigi Maria ABBADINI

